

STUDIO NOTARILE MORONE

Via Mercantini n. 5

10121 TORINO

Repertorio n. 105.251

Raccolta n. 16.058

Verbale della trattazione del terzo punto al-
l'ordine del giorno della riunione del consiglio
di amministrazione della "SANPAOLO IMI S.p.A."
tenutasi il 29 novembre 2004.

Repubblica Italiana

Il ventinove novembre duemilaquattro,

in Torino, presso la sede della società infrano-
minata, piazza San Carlo n. 156, alle ore 15,15
circa.

Io, dott. Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Di-
stretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con resi-
denza in Torino, ho assistito, su richiesta del-
la società infranominata, in questo giorno, ora
e luogo, elevandone verbale, alla trattazione
del terzo punto all'ordine del giorno della riu-
nione del consiglio di amministrazione della
"SANPAOLO IMI S.p.A.",

qui riunito per discutere e deliberare, tra
l'altro, sul seguente

Ordine del giorno

3) Scissione totale di Sanpaolo Imi Wealth Mana-
gement S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. e
di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di

Gestione del Risparmio S.p.A..

Quivi avanti me notaio, previa rinuncia ai testi fatta dalla parte, è personalmente comparso il signor

Enrico SALZA, nato a Torino il 25 maggio 1937, domiciliato per la carica a Torino, piazza San Carlo n. 156, imprenditore,

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della

"SANPAOLO IMI S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 5.144.064.800, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 06210280019, banca iscritta nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/93 e capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo decreto legislativo.

Esso signor comparente, dopo aver dichiarato di avere assunto in precedenza, a sensi di statuto, la presidenza della riunione, invita me notaio a redigere il verbale della trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Quindi comunica, agli effetti della redazione

del presente verbale, quanto segue:

- che la riunione è stata regolarmente convocata;
- che attualmente, oltre ad esso componente, sono presenti gli amministratori:

Orazio ROSSI - vice presidente

Alfonso IOZZO - amministratore delegato

Maurizio BARRACCO

Pio BUSSOLOTTO

Giuseppe FONTANA

Ettore GOTTI TEDESCHI

Virgilio MARRONE

Iti MIHALICH

Emilio OTTOLENGHI

Gianguido SACCHI MORSIANI

Alfredo SAENZ ABAD

Mario SARCINELLI

Leone SIBANI

Alberto TAZZETTI

Josè Manuel VARELA;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Mario PAOLILLO - presidente

Aureliano BENEDETTI

Paolo MAZZI;

- che partecipano in videoconferenza, così come consentito dal quinto comma dell'articolo 17

dello statuto sociale, l'amministratore Anthony ORSATELLI ed i sindaci effettivi:

Maurizio DALLOCCHIO

Enrico VITALI;

- che la riunione è regolarmente costituita anche per la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Sullo stesso,

il presidente dà la parola all'amministratore delegato Alfonso IOZZO, il quale ricorda che il consiglio di amministrazione, nella sua riunione del 13 settembre 2004, aveva redatto il progetto di scissione totale della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. a beneficio:

. della controllante totalitaria SANPAOLO IMI S.p.A.

. della controllata totalitaria SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A..

Ricorda inoltre che nella medesima riunione consiliare erano state altresì predisposte la relazione del consiglio di amministrazione e la situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2004.

Precisa altresì che sono state inoltre predispo-

ste da parte delle restanti società partecipanti alla scissione le relazioni degli amministratori e le situazioni patrimoniali delle stesse al 30 giugno 2004.

Quindi fa presente che viene sottoposta all'esame del consiglio di amministrazione la proposta di approvare, ai sensi dell'articolo 2505 bis comma 2 del codice civile, richiamato dall'articolo 2506 ter comma 5 del codice civile, il predetto progetto e di conferire i relativi poteri esecutivi.

Dà poi la parola al presidente del collegio sindacale Mario PAOLILLO, il quale esprime il parere favorevole dei sindaci.

Quindi l'amministratore delegato invita me notaio a dare lettura dell'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

Ordine del giorno

Il consiglio di amministrazione della

"SANPAOLO IMI S.p.A.",

considerato che

- in data 27 ottobre 2004 la Banca d'Italia ha rilasciato le autorizzazioni ex articolo 57 del decreto legislativo 385/93 ed ex articolo 34 del decreto legislativo 58/98,

- in data 28 ottobre 2004 il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese - ufficio di Torino ove è stato iscritto in data 29 ottobre 2004,
- in data 28 ottobre 2004 è avvenuto il deposito presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. del progetto di scissione, delle relazioni degli amministratori e delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione nonché, limitatamente alla sede sociale, dei bilanci degli ultimi tre esercizi delle società medesime con le relative relazioni,
- in data 28 ottobre 2004 sono stati inviati alla CONSOB il progetto di scissione, le relazioni degli amministratori e le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione,
- dei predetti depositi presso il registro delle imprese, la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. è stata data notizia, ai sensi dell'articolo 84 della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, con avviso pubblicato sul quotidiano La Stampa in data 29 ottobre 2004,
- nell'avviso medesimo è stato precisato che il progetto di scissione sarebbe stato sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione

ne della SANPAOLO IMI S.p.A. come previsto dall'articolo 16 comma 3 dello statuto sociale, ai sensi dell'articolo 2505 bis comma 2 del codice civile, richiamato dall'articolo 2506 ter comma 5 del codice civile,

- non è pervenuta alla SANPAOLO IMI S.p.A. alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della scissione da parte della medesima sia adottata in sede assembleare ai sensi dell'articolo 2502 del codice civile,

- i documenti di cui sopra sono rimasti depositati fino alla data odierna,

- non sono intervenuti elementi, dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali ad oggi, che possono determinare pregiudizio ai creditori,

- i bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla scissione, con le relative relazioni, sono stati a suo tempo depositati presso il registro delle imprese,

- non sono in corso prestiti obbligazionari convertibili,

- la SANPAOLO IMI S.p.A. detiene la totalità del capitale della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. la quale, a sua volta, detiene la tota-

lità del capitale della SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e pertanto l'operazione non comporta alcuna variazione del valore delle partecipazioni possedute dalla SANPAOLO IMI S.p.A.,

- non si è resa conseguentemente necessaria la relazione degli esperti ex articolo 2501 sexies del codice civile, richiamato dall'articolo 2506 ter comma 3 del codice civile,

- l'articolo 16 comma 3 dello statuto sociale stabilisce che il consiglio di amministrazione è competente, tra l'altro, ad assumere le deliberazioni concernenti la scissione, nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente,

- con atto in data 19 novembre 2004 a rogito notaio Ettore MORONE, repertorio n. 105.218/16.039, registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate il 23 novembre 2004, iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Milano in data 23 novembre 2004 e nel registro delle imprese - ufficio di Torino in data 23 novembre 2004, è stata attuata, con effetto dal 30 novembre 2004, la scissione parziale della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. mediante assegnazione alla ASSICURAZIONI INTERNAZIONALI DI PRE-

VIDENZA S.p.A. della partecipazione totalitaria
nella SANPAOLO VITA S.p.A.,

d e l i b e r a

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 2505 bis
comma 2 del codice civile, richiamato dall'arti-
colo 2506 ter comma 5 del codice civile, il pro-
getto di scissione totale della "Sanpaolo Imi
Wealth Management S.p.A.", con sede in Milano,
via Hoepli n. 10, mediante assegnazione, in con-
tinuità di valori contabili:

- alla "SANPAOLO IMI S.p.A.", con sede in Tori-
no, piazza San Carlo n. 156, delle seguenti par-
tecipazioni:

. n. 15.000.000 (quindicimilioni) di azioni da
nominali euro 1 (uno) cadauna rappresentanti la
totalità del capitale della SANPAOLO IMI ASSET
MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio
S.p.A., con sede in Milano, via Visconti di Mo-
drone n. 11/15, col capitale sociale di euro
15.000.000, iscritta nel registro delle imprese
- ufficio di Milano al n. 04550250015,

. n. 699.999 (seicentonovantanovemilanovecento-
novantanove) azioni senza valore nominale della
Sanpaolo Bank S.A., con sede in Lussemburgo
(Lussemburgo), avenue de la Liberté n. 12, col

capitale sociale di euro 140.000.000 rappresentato da n. 1.685.586 (unmilionesecicentottantacinquemilacinquecentottantasei) azioni, iscritta nel registro del commercio di Lussemburgo (Lussemburgo) sezione B n. 18498,

. n. 450.677 (quattrocentocinquantamilaseicentotrentasette) azioni da nominali euro 30 (trenta) cadauna della ALLFUNDS BANK S.A., con sede in Madrid (Spagna), paseo de la Castellana n. 9, col capitale sociale di euro 27.040.620 rappresentato da n. 901.354 (novecentounomilatrecentocinquantaquattro) azioni, iscritta nel registro delle imprese di Madrid (Spagna) libro 15897, foglio 17, pagina M-268651,

il tutto del valore contabile al 30 giugno 2004 di euro 191.337.636 (centonovantunomilionitrecentotrentasettemilaseicentotrentasei),

nonché le eventuali sopravvenienze passive rivenienti da fattispecie sanzionatorie di competenza dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per le quali sarà chiamata a rispondere la stessa SANPAOLO IMI S.p.A.;

- alla "SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", con sede in Milano, via Visconti di Modrone n. 11/15, dei

restanti elementi dell'attivo e del passivo indicati con riferimento al 30 giugno 2004 nel progetto di cui sopra e del valore netto contabile alla medesima data di euro 61.572.356 (sessantunomilionicinquecentosettantaduemilatrecen-tocinquantasei),

nonché le eventuali sopravvenienze attive e passive, con la sola eccezione delle predette sopravvenienze passive rivenienti da fattispecie sanzionatorie di competenza dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

2) di non procedere ad alcun aumento del capitale sociale della SANPAOLO IMI S.p.A. stante il divieto di assegnazione di cui all'articolo 2504 ter comma 2 del codice civile, richiamato dall'articolo 2506 ter comma 5 del codice civile;

3) di conferire al presidente del consiglio di amministrazione, al vice presidente ed all'amministratore delegato in carica, disgiuntamente fra loro, ciascuno con facoltà di sostituire a sé speciali mandatari, tutti gli occorrenti poteri per eseguire la scissione, sotto l'osservanza delle condizioni di legge, ed in particolare, nel rispetto delle disposizioni di legge e di quanto contenuto nel progetto di scissione,

per stabilire l'effetto della scissione stessa, che potrà anche essere successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2506 quater del codice civile, descrivere l'oggetto della scissione, stabilire patti, modalità e condizioni della scissione, designare la SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 173 commi 12 e seguenti del D.P.R. 917/86 e dall'articolo 16 comma 12 della legge 537/93, stipulare e sottoscrivere l'atto relativo ed in genere qualsiasi atto, anche rettificativo, precisativo od integrativo, accettare e ricevere, in continuità di valori contabili, l'oggetto della scissione, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, e compiere tutto quanto necessario od anche solo opportuno per il buon fine dell'operazione.

* * *

Al termine della lettura il presidente, nessuno intervenendo, mette in votazione l'ordine del giorno deliberativo il quale risulta approvato con il voto favorevole di tutti i diciassette amministratori partecipanti alla riunione.

Il presidente dichiara quindi esaurita la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno essendo le ore 15,30 circa, precisando che la trattazione degli ulteriori punti sarà verbalizzata a cura del segretario.

Si allega al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura, sotto la lettera "A" copia conforme dell'atto a rogito notaio Giuseppina MORONE in data 25 novembre 2004, repertorio n. 304.130/18.500, registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate in data odierna, concernente il deposito in atto pubblico dei seguenti documenti:

- . progetto di scissione,
- . relazione del consiglio di amministrazione della SANPAOLO IMI S.p.A.,
- . relazione del consiglio di amministrazione della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.,
- . relazione del consiglio di amministrazione della SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.,
- . situazione patrimoniale della SANPAOLO IMI S.p.A.,
- . situazione patrimoniale della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.,

. situazione patrimoniale della SANPAOLO IMI
ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Ri-
sparmio S.p.A..

Del che tutto richiesto ho io notaio fatto con-
stare a mezzo del presente verbale quale leggo
al presidente della riunione che lo dichiara
conforme al vero ed a sua volontà e meco in con-
ferma si sottoscrive.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente
occupa di quattro fogli in bollo facciate quat-
tordici circa.

All'originale firmati:

Enrico SALZA

Ettore MORONE Notaio

STUDIO NOTARILE MORONE

Via Mercantini n. 5

10121 TORINO

Repertorio n. 304.130

Raccolta n. 18.500

Deposito in atto pubblico di documenti.

Repubblica Italiana

Il venticinque novembre duemilaquattro,

in Torino, presso la sede della società infranominata, piazza San Carlo n. 156.

Avanti me, dott. Giuseppina MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, previa rinuncia ai testi fatta dalla parte, è personalmente comparso il signor Franco PAU, nato ad Iglesias (CA) il 26 dicembre 1946, domiciliato a Torino, piazza San Carlo n. 156, dirigente della società di cui infra.

Detto signor comparente, della cui identità personale sono certo, dichiarando di agire per conto della

"SANPAOLO IMI S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 5.144.064.800, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 06210280019, banca iscritta nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/93 e capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo decreto le-

Registrato a Torino
3° Ufficio delle Entrate
il 29 novembre 2004
con euro 129,11

Firmato:
Giuseppina MORONE Notaio

gislativo,

mi fa istanza di ricevere in deposito nei miei atti, per ogni effetto e conseguenza di legge, i seguenti documenti predisposti per la scissione totale della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. a beneficio delle società SANPAOLO IMI S.p.A. e SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.:

- . progetto di scissione,
- . relazione del consiglio di amministrazione della SANPAOLO IMI S.p.A.,
- . relazione del consiglio di amministrazione della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.,
- . relazione del consiglio di amministrazione della SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.,
- . situazione patrimoniale della SANPAOLO IMI S.p.A.,
- . situazione patrimoniale della Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.,
- . situazione patrimoniale della SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A..

Aderendo io notaio a tale istanza, il comparente mi esibisce qui i suddetti documenti i quali,

previa dispensa di darne lettura, si allegano
rispettivamente sotto le lettere A-B-C-D-E-F-G
per far parte integrante e sostanziale del pre-
sente atto unitamente al quale verranno sottopo-
sti alla registrazione allo scopo, fra l'altro,
di rilasciarne regolari copie ad ogni effetto di
legge.

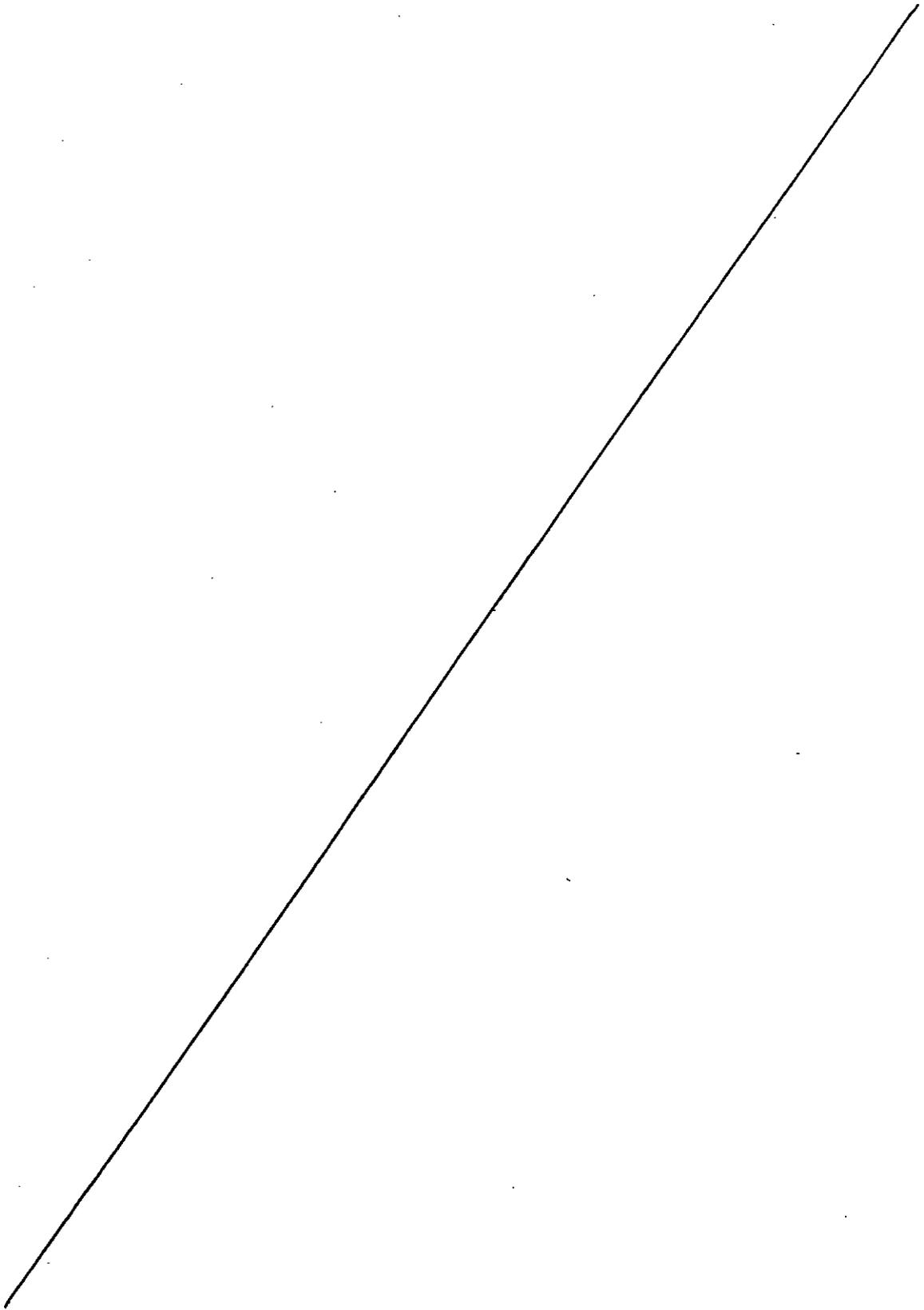
E richiesto io notaio ricevo questo atto quale
leggo al signor comparente che lo dichiara con-
forme a sua volontà e meco in conferma si sotto-
scrive.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente
occupa di un foglio in bollo facciate due e par-
te della terza.

All'originale firmati:

Franco PAU

Giuseppina MORONE Notaio



Allegato "A" al repertorio n. 304.130/18.500

**Progetto di scissione totale di Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. in favore di
SANPAOLO IMI S.p.A. e di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.p.A.**

ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected strokes, located in the bottom right corner of the page.

I Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla scissione:

- Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. ("**SPWM**" o "**Società Scissa**"), e
- SANPAOLO IMI S.p.A. ("**SPIMI**")
- SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.p.A. ("**SPIAM**" e, congiuntamente a SPIMI, le "**Società Beneficiarie**")

Premesso

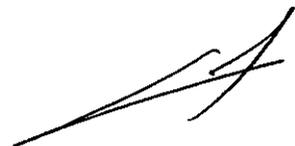
- (a) che intendono procedere alla scissione totale di SPWM in favore di SPIMI e di SPIAM;
 - (b) che detta scissione totale di SPWM è connessa e conseguente al piano di razionalizzazione della presenza del Gruppo Sanpaolo IMI nel settore assicurativo, avente l'obiettivo della creazione di un polo nel quale far confluire le diverse società del Gruppo Sanpaolo IMI operanti sia nel ramo vita che nel ramo danni;
 - (c) che il predetto piano prevede, tra l'altro, la scissione parziale della partecipazione totalitaria detenuta da SPWM in Sanpaolo Vita S.p.A. a favore di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (già Noricum Vita S.p.A.);
 - (d) che la scissione totale di SPWM potrà pertanto avere effetto solo successivamente all'effetto dell'operazione di scissione parziale di cui alla precedente lettera (c);
- hanno redatto e predisposto il seguente progetto di scissione totale, ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile (il "**Progetto di Scissione**").

1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

1.1 Società Scissa

Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. con sede in Milano, Via Ulrico Hoepli 10, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09672140150, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 347.367.508 rappresentato da n. 347.367.508 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna; società unipersonale il cui socio unico è SANPAOLO IMI S.p.A, appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IIMI – Abo Gruppi Bancari n.1025.6 - e soggetta alla direzione e al coordinamento ex art. 2497 codice civile di SANPAOLO IMI S.p.A.

Alla data di effetto dell'operazione di scissione parziale di cui in Premessa, alla lettera (c), deliberata dall'assemblea degli azionisti di SPWM in data 30 giugno 2004, il capitale sociale della stessa si ridurrà da Euro 347.367.508 ad Euro 130.000.000 mediante annullamento di n. 217.367.508 azioni.



1.2 Società Beneficarie

1.2.1 SANPAOLO IMI S.p.A. – società iscritta all'Albo delle Banche, Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - con sede in Torino, Piazza San Carlo 156, e sedi secondarie in Roma, Viale dell'Arte, 25 e in Bologna, Via Farini, 22, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 06210280019, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 5.144.064.800, rappresentato da n. 1.448.831.982 azioni ordinarie nominative del valore nominale unitario di Euro 2,80 e n. 388.334.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro 2,80.

Alla data di effetto dell'operazione di scissione parziale di Banca Fideuram S.p.A. a favore di SPIMI deliberata – nell'ambito del piano di razionalizzazione della presenza del Gruppo SANPAOLO IMI nel settore assicurativo, di cui in Premessa, alla lettera (b) – dall'assemblea degli azionisti di SPIMI medesima in data 30 giugno 2004, il capitale sociale della stessa aumenterà per un massimo di Euro 73.614.340,80 mediante emissione di massime 26.290.836 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,80 ciascuna.

1.2.2 SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.p.A. - società iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, n. 8 - con sede in Milano, Via Visconti di Mondrone, 11/15, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04550250015, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 15.000.000, rappresentato da n. 15.000.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale unitario di Euro 1, società unipersonale il cui socio unico è SPWM, società appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI- Albo Gruppi Bancari n. 1025.6 - soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 codice civile di SANPAOLO IMI S.p.A..

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E MODIFICHE DERIVANTI DALLA SCISSIONE

2.1 Statuto della Società Scissa

Con la scissione totale la Società Scissa assegnerà l'intero suo patrimonio, secondo le modalità e nei termini più avanti descritti, alle Società Beneficarie. La scissione totale determinerà l'estinzione della Società Scissa.

2.2 Statuto della Società Beneficarie

Non è prevista alcuna modifica statutaria nelle Società Beneficarie in dipendenza della Scissione. In allegato al presente Progetto di Scissione, alla lettera "A", viene riportato lo statuto di SPIMI al momento vigente. Dalla data di decorrenza degli effetti dell'operazione di scissione di cui al



precedente punto 1.2.1 sarà modificato il primo comma dell'articolo 6 dello statuto, con l'indicazione del nuovo capitale sociale.

Alla lettera "B" viene riportato, in allegato, lo statuto di SPIAM nel testo approvato dall'assemblea straordinaria del 9 settembre 2004, in corso di iscrizione.

3. ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE

A SPIMI saranno assegnate: a) la partecipazione detenuta da SPWM in SPIAM, pari al 100% del capitale sociale, rappresentata da n. 15.000.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1; b) la partecipazione detenuta da SPWM in Sanpaolo Bank S.A. pari al 41,53% del capitale sociale, rappresentata da n. 699.999 azioni; c) la partecipazione detenuta da SPWM in ALLFUNDS BANK S.A. pari al 50% del capitale sociale, rappresentata da n. 450.677 azioni del valore nominale unitario di Euro 30 (di seguito, insieme alle partecipazioni di cui alle precedenti lettere, le "Partecipazioni").

Si precisa che:

. Sanpaolo Bank S.A. ha sede in Lussemburgo, Avenue de la Liberté 12, Registre de Commerce et des Sociétés B 18498 n° L030011364.2, Capitale sociale Euro 140.000.000 rappresentato da n. 1.685.586 azioni.

. ALLFUNDS BANK S.A. ha sede in Madrid, Paseo de la Castellana, 9 – Codice Fiscale Spanish tax Code A-41001371, Capitale sociale Euro 27.040.620, rappresentato da n. 901.354 azioni ordinarie nominative del valore nominale unitario di Euro 30.

Fermo restando quanto richiamato nella Premessa, alla lettera (c), tutti i restanti elementi dell'attivo e del passivo della Società Scissa, diversi dalle Partecipazioni, saranno assegnati, nessuno escluso, a SPIAM, cui saranno altresì imputate le eventuali sopravvenienze attive e passive, con la sola eccezione delle sopravvenienze passive rivenienti da fattispecie sanzionatorie di competenza dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per le quali sarà chiamato a rispondere SPIMI.

La scissione si realizzerà, per tutte le società partecipanti all'operazione, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2004.

Tenuto conto di quanto sopra, il prospetto dei compensi oggetto di assegnazione, redatto sulla base della situazione patrimoniale di SPWM al 30 giugno 2004, è allegato al presente Progetto di Scissione alla lettera "C".

4. ESCLUSIONE DELL'EMISSIONE DI AZIONI DA PARTE DELLE SOCIETA' BENEFICIARIE

Non è prevista alcuna emissione di nuove azioni, a servizio della Scissione, da parte delle Società Beneficiarie. Ciò in quanto:

- i) SPIMI detiene la totalità del capitale sociale della Società Scissa – e dunque per essa vige il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter codice civile;



ii) SPIAM è anch'essa totalitariamente controllata – in via indiretta, tramite la Società Scissa - da SPIMI, al quale la partecipazione farà direttamente capo ad esito della Scissione, di talchè l'operazione non comporta alcuna variazione del valore delle partecipazioni possedute da SPIMI.

5. EFFETTI DELLA SCISSIONE

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 57, terzo comma, D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 e 2503 codice civile, la Scissione potrà essere attuata solo dopo quindici giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di scissione, termine riservato per l'opposizione dei creditori.

Gli effetti della scissione, ai sensi dell'art. 2506-*quater* codice civile, decorreranno dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di scissione ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di scissione. Per gli effetti di cui all'art. 2501-*ter* n. 6 codice civile, richiamato dall'art. 2506-*quater* codice civile, dalla stessa data saranno imputati al bilancio delle Società Beneficarie gli effetti contabili della scissione.

6. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni né per la Società Scissa né per le Società Beneficarie.

7. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Torino, 13 settembre 2004

ALLEGATI

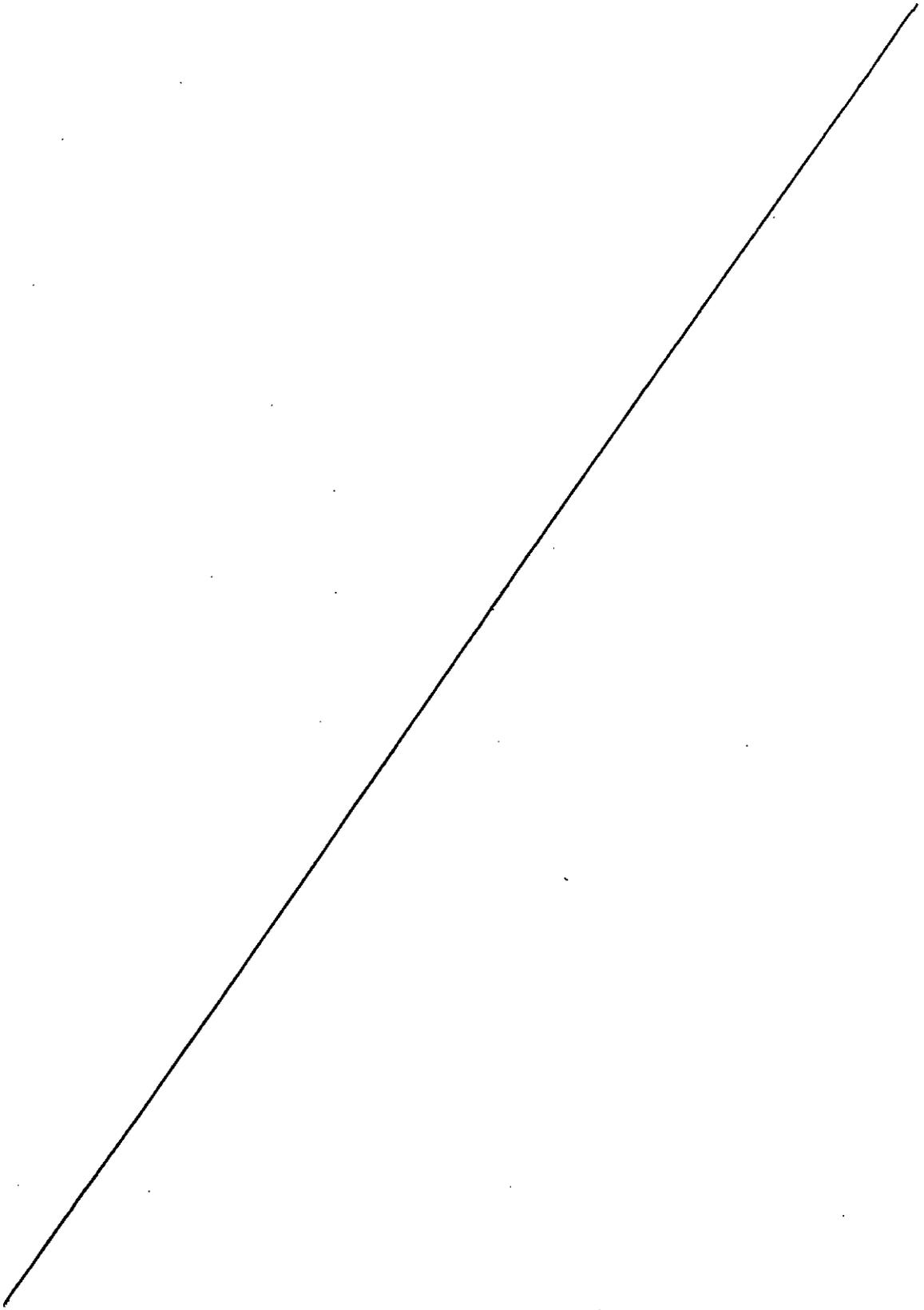
Allegato A: Statuto di SPIMI

Allegato B: Statuto di SPIAM

Allegato C: Prospetto al 30 giugno 2004 dei compendi oggetto di assegnazione

SANPAOLO IMI S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(*Enrico Salza*)



STATUTO DI SANPAOLO IMI

**TITOLO I
COSTITUZIONE - SEDE - DURATA E OGGETTO DELLA SOCIETA'**

ARTICOLO 1

- 1.1 La Società è denominata "SANPAOLO IMI S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.
- 1.2 La Società è Banca ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

ARTICOLO 2

- 2.1 La Società ha sede sociale in Torino e sedi secondarie in Roma e in Bologna.
- 2.2 Con l'osservanza delle vigenti disposizioni potranno essere istituite o soppresse sedi secondarie, dipendenze e rappresentanze in Italia e all'estero.

ARTICOLO 3

- 3.1 La durata della Società è stabilita sino al 31/12/2050.
- 3.2 La proroga della Società dovrà essere deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci con le maggioranze di legge.

ARTICOLO 4

- 4.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero.
- 4.2 La Società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
- 4.3 La Società - nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 - emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di

coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

ARTICOLO 5

- 5.1 La Società può emettere obbligazioni ed altri titoli, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

TITOLO II CAPITALE SOCIALE E AZIONI

ARTICOLO 6

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro 5.144.064.800 interamente versato, diviso in n. 1.448.831.982 azioni ordinarie nominative e n. 388.334.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro 2,80 ⁽¹⁾. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
- 6.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.
- 6.3 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1° luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.
- 6.4 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.
- 6.5 Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare a pagamento il

⁽¹⁾ Il capitale sociale varierà in aumento all'effetto della scissione parziale di Banca Fideuram S.p.A. a favore di Sanpaolo Imi S.p.A., sino a un massimo di Euro 73.614.340,80, mediante emissione di massime 26.290.836 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,80 ciascuna.

capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 51.440.648,00 (cinquantunomilioni quattrocento quaranta- milaseicentoquarantotto) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.

- 6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, in data 21 dicembre 1999, in data 27 giugno 2000 e in data 18 dicembre 2001, a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 31 luglio 1998, e in data 17 dicembre 2002 a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro 56.487.491,20 (cinquantasei- milioni quattrocentoottantasettemilaquattrocentonovantuno virgola venti).

ARTICOLO 7

- 7.1 Nel caso di aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea, le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale, le date e le modalità dei versamenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.
- 7.2 Sui ritardati pagamenti decorre, di pieno diritto, l'interesse annuo nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, che non superi però il 3% in più del tasso ufficiale di riferimento, ferme restando le conseguenze di legge a carico del socio che non esegue il pagamento delle somme dovute e ferma la responsabilità dei cedenti e dei giranti di azioni non liberate.
- 7.3 I conferimenti possono avere ad oggetto anche beni diversi dal denaro.
- 7.4 La Società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.



TITOLO III ASSEMBLEA

ARTICOLO 8

- 8.1 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e può essere convocata in Italia anche fuori dalla sede sociale.
- 8.2 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Nei casi consentiti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni.
- 8.3 L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle materie alla stessa riservate dalla legge.
- 8.4 Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 9

- 9.1 Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 codice civile.
- 9.2 I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

ARTICOLO 10

- 10.1 Ogni azione dà diritto a un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.

ARTICOLO 11

- 11.1 Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione e, per quanto riguarda la straordinaria, in terza convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto di legge.
- 11.2 Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa. A parità di voti si intende eletto il candidato più anziano di età. Per la nomina del Collegio Sindacale si applica quanto previsto dall'art. 20.

ARTICOLO 12

- 12.1 L'Assemblea, il cui funzionamento è disciplinato dalla legge e dall'apposito Regolamento approvato in sede ordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.
- 12.2 L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci.
- 12.3 L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.
- 12.4 Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni. A tali fini il Presidente può avvalersi di appositi incaricati.
- 12.5 Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

ARTICOLO 13

- 13.1 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, dagli scrutatori, se nominati, e dal Segretario o dal Notaio.
- 13.2 Le copie e gli estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, saranno accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.



TITOLO IV AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 14

- 14.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 20, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. L'Assemblea stessa nomina tra essi il Presidente.
- 14.2 Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
- 14.3 Cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli Amministratori sono regolate a norma di legge.
- 14.4 Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 15

- 15.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare, tra i suoi componenti, uno o più Vice Presidenti.
- 15.2 Il Consiglio di Amministrazione nomina, determinandone le attribuzioni, uno o più Amministratori Delegati, nonché il Comitato Esecutivo, definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Del Comitato Esecutivo fanno parte di diritto il Presidente, il o i Vice Presidenti, nonché il o gli Amministratori Delegati.
- 15.3 Il Consiglio di Amministrazione può inoltre costituire, tra i suoi membri, speciali Comitati Tecnici, con funzioni consultive, istruttorie e di controllo.
- 15.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca.
- 15.5 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo partecipa il Direttore Generale con funzioni consultive e, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, propositive.
- 15.6 Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su proposta del Direttore Generale, uno o più Vice Direttori Generali nonché i Dirigenti Centrali stabilendone le attribuzioni e i poteri.

- 15.7 Per determinate categorie di atti e di affari, poteri possono essere altresì delegati, nelle forme di legge, a Dirigenti, ai preposti alle singole dipendenze e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati.
- 15.8 Per quanto riguarda le attività di credito speciale e/o agevolato disciplinate da specifiche normative potranno anche essere delegati poteri di delibera e di erogazione a enti creditizi del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione fra le parti.
- 15.9 Il Consiglio determinerà le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari di deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.
- 15.10 Gli Organi Delegati e il Direttore Generale curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- 15.11 Ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo spetta un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.
- 15.12 L'Assemblea può determinare, in aggiunta al compenso di cui sopra, la corresponsione a ciascun Amministratore di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.
- 15.13 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

ARTICOLO 16

- 16.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione della Società.
- 16.2 Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:
- la definizione degli obiettivi, delle strategie e delle linee di sviluppo delle aree di affari del Gruppo;
 - le deliberazioni riguardanti gli indirizzi generali di gestione, l'approvazione e la modificazione della normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro, l'assunzione e la cessione di

partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, la nomina delle cariche di cui all'art. 15;

- l'approvazione dei regolamenti interni nonché la valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo dei rischi e dei controlli interni;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

- 16.3 Il Consiglio di Amministrazione, oltre alle competenze esclusive di cui al precedente comma 2, è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:
- la fusione e la scissione, nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
 - l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
 - la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
 - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

ARTICOLO 17

- 17.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario od opportuno e ordinariamente ogni due mesi. Con cadenza almeno trimestrale gli amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero con apposita relazione, riferiscono al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e/o dalle società controllate. In particolare, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, ferme restando le disposizioni delle leggi speciali.
- 17.2 Fermi i poteri riservati dalla legge ai Sindaci, la convocazione deve avere luogo, altresì, quando almeno tre Consiglieri o un Amministratore Delegato ne facciano richiesta scritta al Presidente, con indicazione delle ragioni che la determinano.
- 17.3 Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola presso la sede sociale della Società. Il Consiglio di Amministrazione può altresì riunirsi in qualunque altro luogo, in Italia od all'estero.
- 17.4 L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo lettera raccomandata, o telegramma, o telex, o telefax ovvero mediante qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore, con qualsiasi mezzo idoneo.

- 17.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.
- 17.6 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le deliberazioni concernenti la nomina del o dei Vice Presidenti, del Comitato Esecutivo, del o degli Amministratori Delegati e del Direttore Generale sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
- 17.7 I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura di un Segretario designato dal Consiglio.
- 17.8 Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.
- 17.9 Nelle adunanze che il Consiglio delibera di tenere riservate, le funzioni di Segretario sono affidate al Consigliere più giovane di età dei presenti.
- 17.10 Le proposte di delibera al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo sono formulate dal o dagli Amministratori Delegati, sulla base delle deleghe conferite, nonché dal Direttore Generale nelle materie riservate alla sua competenza.

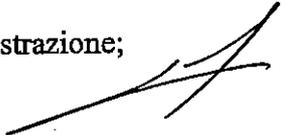


ARTICOLO 18

- 18.1 Il Presidente:
- a) presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, coordinandone i lavori;
 - b) stabilisce gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal o dagli Amministratori Delegati e dal Direttore Generale e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie in discussione vengano fornite a tutti i Consiglieri;
 - c) autorizza qualsiasi azione giudiziaria, amministrativa ed esecutiva in ogni competente sede ed in qualunque grado di giurisdizione con facoltà di abbandonarla, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi o rinunzie dalle altre parti in causa, con tutte le facoltà conseguenti e con obbligo di riferire al Comitato Esecutivo sulle decisioni assunte;
 - d) prende, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ovvero con quello rispettivamente competente in caso di pluralità di Amministratori Delegati ovvero, in assenza di questi, con il Direttore Generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio di Amministrazione od al Comitato Esecutivo nella prima adunanza;
 - e) esercita compiti di coordinamento dell'attività della Società.
- 18.2 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume i poteri a tutti gli effetti il Vice Presidente, oppure, in caso di nomina di più Vice Presidenti, quello designato secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
- 18.3 Quando tutti i Vice Presidenti siano assenti od impediti, i poteri del Presidente sono deferiti al o agli Amministratori Delegati oppure, qualora anche essi siano assenti o impediti, ad altri Consiglieri, secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V IL DIRETTORE GENERALE

ARTICOLO 19

- 19.1 Il Direttore Generale è il capo della struttura operativa ed esecutiva della Società. Sulla base e nell'ambito dei poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale:
- a) è titolare del potere di proposta in materia di gestione del credito e del personale; presenta altresì proposte agli Organi amministrativi nelle materie ad esso delegate;
 - b) compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione;
- 

- c) provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, ovvero del o degli Amministratori Delegati ed al coordinamento operativo delle attività delle società controllate facenti parte del Gruppo, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- d) coordina, sovrintende e provvede alla gestione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente;
- e) delega, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o che gli sono stati delegati, poteri a dipendenti.

19.2 In caso di assenza o di impedimento il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale, ovvero nel caso in cui siano nominati più Vice Direttori Generali, da quello, fra loro, competente in ragione della materia oggetto della delega. Nel caso di mancata nomina del Vice Direttore Generale, il Direttore Generale è sostituito dai Dirigenti Centrali in ragione della materia oggetto delle rispettive attribuzioni.

19.3 Qualora per qualsiasi ragione la carica di Direttore Generale sia vacante le relative funzioni sono esercitate dall'Amministratore Delegato. Nel caso di più Amministratori Delegati essi esercitano tali funzioni in base alla ripartizione stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

ARTICOLO 20

- 20.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.
- 20.2 I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro cessazione è regolata a norma di legge.
- 20.3 Almeno due dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
- 20.4 I Sindaci che non sono in possesso del requisito previsto dal comma precedente sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
 - 1) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero



- 2) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative o comunque funzionali all'attività della banca, ovvero
- 3) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.
- 20.5 L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
- 20.6 Ai fini dell'applicazione di quanto previsto ai commi terzo e dodicesimo del presente articolo, qualora la lista sia composta di quattro o più candidati, il quarto candidato ed almeno uno dei primi tre devono possedere i requisiti previsti dal citato terzo comma; qualora la lista sia composta di un numero di candidati inferiore a quattro almeno il primo di essi deve possedere i medesimi requisiti.
- 20.7 Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
- 20.8 Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- 20.9 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari.
- 20.10 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato dallo stesso sottoscritto e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco.
- 20.11 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
- 20.12 All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:
- dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 3 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente;
 - i restanti due Sindaci effettivi ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente



per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

- 20.13 Per la nomina di Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti ai sensi del procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.
- 20.14 La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. In caso di sua sostituzione la presidenza spetta, sino alla scadenza del Collegio, alla persona indicata subito dopo nella medesima lista.
- 20.15 In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del presente articolo. Qualora sia necessario per la conservazione del numero minimo di Sindaci effettivi in possesso dei requisiti di cui al terzo comma del presente articolo, subentra comunque il supplente in possesso dei requisiti medesimi.
- 20.16 La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.
- 20.17 Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.
- 20.18 I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate, con esclusione delle Società controllate da SANPAOLO IMI S.p.A.
- 20.19 Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli

argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione del Collegio, ove deve essere presente almeno un Sindaco.

ARTICOLO 21

- 21.1 Il controllo contabile è esercitato da società di revisione avente i requisiti di legge. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

TITOLO VII RAPPRESENTANZA LEGALE E FIRMA SOCIALE

ARTICOLO 22

- 22.1 La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al o ai Vice Presidenti, secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio di Amministrazione, e, in mancanza anche di questi, al o agli Amministratori Delegati in via disgiunta.
- 22.2 Fermo restando quanto precede la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano altresì al o agli Amministratori Delegati nelle materie loro delegate dal Consiglio di Amministrazione.
- 22.3 Fermo restando quanto previsto nei commi che precedono, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, per determinate categorie d'atti e di affari, delegare poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firma per la Società, a singoli Consiglieri, al Direttore Generale, al o ai Vice Direttori Generali, a Dirigenti e ad altri dipendenti della Società medesima determinando i limiti e le modalità per l'uso della firma stessa. Analogamente il Direttore Generale, nell'ambito dei poteri a lui delegati, può a sua volta delegare la firma al o ai Vice Direttori Generali, a Dirigenti e ad altri dipendenti della Società medesima, determinando i limiti e le modalità per l'uso della firma stessa.
- 22.4 Nei casi in cui il presente Statuto consente sostituzioni per assenza o impedimento, l'intervento del sostituto costituisce prova di fronte ai terzi delle circostanze medesime.



TITOLO VIII BILANCIO E UTILI

ARTICOLO 23

- 23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
- 23.2 Degli utili netti risultanti dal bilancio, una quota pari al 10% verrà destinata a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale.
- 23.3 Una ulteriore quota, per un importo sino a concorrenza del 5% del loro valore nominale, sarà attribuita alle azioni privilegiate.
- 23.4 L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in ordine alla destinazione degli utili che residuano dopo l'accantonamento a riserva legale e l'assegnazione alle azioni privilegiate.
- 23.5 Il dividendo è assegnato, sino a concorrenza di un importo pari a quello assegnato alle azioni privilegiate, alle azioni ordinarie e, successivamente e in egual misura, a tutte le azioni.
- 23.6 Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni privilegiate un dividendo inferiore al 5% del loro valore nominale, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.
- 23.7 I dividendi, non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono diventati esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione al fondo di riserva.
- 23.8 Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni.

TITOLO IX ORGANI STATUTARI

ARTICOLO 24

- 24.1 Agli Organi previsti nel presente Statuto si applica, in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, la vigente normativa legislativa, regolamentare e di Vigilanza.

TITOLO X RECESSO

ARTICOLO 25

- 25.1 Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dalla legge. E' escluso il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti :
- a) la proroga del termine della durata della Società;
 - b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.
- 25.2 I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

TITOLO XI SCIoglimento

ARTICOLO 26

- 26.1 Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.
- 26.2 Alle azioni privilegiate spetterà, nel caso di scioglimento e liquidazione, la prelazione nel rimborso del capitale sino a concorrenza del loro valore nominale.



All. B

STATUTO DI SPIAM

STATUTO CAPO I -

ART. 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita una società per azioni denominata "SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.", oppure in forma abbreviata "SANPAOLO IMI SGR S.p.A.", ovvero SPIAM S.g.R. S.p.A. senza vincoli di rappresentazione grafica.

La società fa parte del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI. In tale qualità è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Gli amministratori della società forniscono alla Capogruppo ogni dato e informazione utili per l'emanazione delle disposizioni nonché dati e notizie riguardanti l'attività propria e delle proprie partecipate.

ART. 2 – SEDE

La società ha sede nel Comune di Milano.

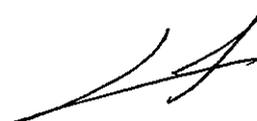
ART. 3 – DURATA

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquantata).

ART. 4 – OGGETTO

La società ha per oggetto:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti nonché la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente a oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione;
- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari;



- la prestazione delle attività connesse e strumentali quali previste dalla regolamentazione secondaria tempo per tempo vigente emanata dalle Autorità di vigilanza e di controllo.

La società può assumere partecipazioni in altre società in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme legislative e regolamentari.

CAPO II - CAPITALE SOCIALE, AZIONI

ART. 5 – CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di euro 15.000.000 (quindicimilioni), interamente versato, suddiviso in n. 15.000.000 (quindicimilioni) azioni da nominali euro 1 (uno) cadauna.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e tutte conferiscono uguali diritti ai soci.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

ART. 6 – AZIONI E TRASFERIMENTO DELLE STESSE

Le azioni sono nominative ed attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge.

Le azioni ed i diritti relativi alle stesse sono liberamente trasferibili.

CAPO III - ASSEMBLEA

ART. 7 – CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'assemblea è convocata anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia, mediante avviso scritto, con prova di ricevimento, recapitato almeno otto giorni prima agli azionisti iscritti nel libro dei soci, al rispettivo domicilio ovvero al numero di utenza telex o all'indirizzo di posta elettronica da questi ultimi comunicati.

Nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Nell'ipotesi di cui al comma precedente dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.



L'assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tale evenienza:

- . la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante;
- . il presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, deve poter verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni;
- . il soggetto verbalizzante deve poter percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- . gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ART. 8 – COSTITUZIONE ASSEMBLEE E VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima.

L'assemblea delibera a maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti mentre l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Sono fatte salve le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

Possono intervenire all'assemblea i soci aventi diritto di voto che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o le banche indicate nell'avviso di convocazione. Ai fini di detto deposito non è previsto alcun termine preventivo.

ART. 9 – PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza, dal Vice Presidente; in mancanza dei predetti l'assemblea è presieduta dalla persona eletta dai presenti che designano anche il segretario della stessa.

In caso di assemblea tenuta con mezzi di telecomunicazione, nell'ipotesi in cui il Presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza, il Vice presidente si trovino in luogo diverso da quello di convocazione, la presidenza è assunta dalla persona eletta dagli intervenuti.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente.



CAPO IV – AMMINISTRAZIONE

ART. 10 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di 11 membri.

Gli amministratori possono anche non essere azionisti.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli amministratori sono regolate dalla legge.

Peraltro qualora, per dimissioni od altre cause, cessi la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, nei limiti di legge, un Comitato Esecutivo composto da alcuni suoi membri, stabilendone all'atto della nomina numero dei componenti e modalità di funzionamento.

ART. 11 – POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti.

Sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e non possono formare oggetto di delega – se non per la materiale attuazione delle stesse - le deliberazioni riguardanti:

- la definizione delle linee strategiche;
- la nomina di direttore generale nonché dei dirigenti;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'approvazione e modificazione dei regolamenti interni;
- l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- . fusione e la scissione di società, nei casi previsti dalla legge;
- . l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- . l'indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della società;
- . la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- . gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- . il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti di legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.



Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate ed in generale, sull'esercizio delle deleghe conferite.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assume, d'intesa con l'amministratore delegato, o con il direttore generale, ove nominati, ovvero – in mancanza – con altro consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione, qualsiasi provvedimento di carattere d'urgenza di competenza del consiglio di amministrazione – ad eccezione dei provvedimenti relativi a materie riservate dalla legge alla esclusiva competenza di quest'ultimo – dandone comunicazione alla riunione successiva.

ART. 12 – CARICHE

Il Consiglio di Amministrazione, allorché non vi abbia provveduto l'assemblea, nomina il presidente; può altresì nominare un vice presidente e uno o più amministratori delegati nonché attribuire altre particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare un segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.

ART. 13 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato, in Italia, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, da inviarsi a cura del presidente o del vice presidente o di un amministratore cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali sarà sufficiente il preavviso di un giorno o quando ne sia fatta richiesta scritta da parte di almeno un terzo dei consiglieri o dal collegio sindacale.

Le adunanze sono presiedute dal presidente o dal vice presidente o da un amministratore delegato o, in mancanza, dall'amministratore presente più anziano di età.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente della stessa e dove deve pure trovarsi il segretario; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

ART. 14 – COMPENSI E RIMBORSI SPESE

I compensi spettanti agli amministratori sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea.



La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, entro il limite dell'importo complessivo stabilito dall'assemblea per la remunerazione di tutti gli amministratori.

Tutti gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato.

ART. 15 – DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale e uno o più vice direttori generali, determinandone le attribuzioni.

ART. 16 – FIRMA E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

La firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al vice presidente ed agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre, in via tra loro disgiunta, in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e del comitato esecutivo, se nominato.

Il tutto fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 12.

ART. 17 – REQUISITI ESPONENTI AZIENDALI

Gli Amministratori, il Direttore Generale e i Dirigenti della società muniti di rappresentanza, devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

CAPO V - COLLEGIO SINDACALE

ART. 18 – COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

I Componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del collegio sindacale si tengano con mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un sindaco; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

ART. 19 – CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione avente i requisiti prescritti dalla Legge.

L'incarico del controllo contabile è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, la quale determina il relativo corrispettivo.

CAPO VI - BILANCIO ED UTILI

ART. 20 – ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 21 – RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Gli utili netti di esercizio, dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si ripartiscono tra gli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

CAPO VII - CODICE DI COMPORTAMENTO

ART. 22 – CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il consiglio di amministrazione adotta un codice interno di autodisciplina che stabilisce le regole di comportamento dei componenti gli organi amministrativi e di controllo dei dipendenti, dei promotori finanziari e dei collaboratori.

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 – RECESSO

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

ART. 24 – DOMICILIO DEGLI AZIONISTI

Per domicilio di ogni azionista nei rapporti con la società si intende quello risultante dal libro soci.

ART. 25 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto dal presente statuto, sono richiamate le norme del Codice Civile e delle leggi speciali nonché la normativa di settore primaria e secondaria.



PROSPETTO AL 30 GIUGNO 2004 DEI COMPENDI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE

(dati in euro)	STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2004	COMPENDIO PATRIMONIALE OGGETTO DI SCISSIONE A SPIIMI	COMPENDIO PATRIMONIALE OGGETTO DI SCISSIONE A SPIAM
ATTIVITA'			
Cassa e disponibilità	1.440		1.440
Crediti verso enti creditizi	15.695.174		15.695.174
Crediti verso enti finanziari	2.326.381		2.326.381
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	7.000.000		7.000.000
Partecipazioni in imprese del gruppo	659.837.769	191.337.636	40.106.572
Sanpaolo Vita S.p.a (1)	428.393.561		
Sanpaolo Imi Asset Management SGR S.p.A.	94.620.236	94.620.236	
Sanpaolo Bank S.A.	75.717.400	75.717.400	
ALLFUNDS BANK S.A.	21.000.000	21.000.000	
Sanpaolo Imi Institutional Asset Management SGR Spa	26.262.030		26.262.030
Obiettivo SGR Spa (2)	5.055.822		5.055.822
Sanpaolo Imi Alternative Investments SGR Spa	5.003.009		5.003.009
Sanpaolo Imi Wealth Management Lux S.A.	3.592.800		3.592.800
Universo Servizi S.p.a.	180.000		180.000
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	12.911		12.911
Immobilizzazioni immateriali	905.391		905.391
Immobilizzazioni materiali	2.765.884		2.765.884
Altre attività	3.105.279		3.105.279
Ratei e risconti attivi:	621.519		621.519
Totale ATTIVITA'	692.258.837	191.337.636	72.527.640
PASSIVITA'			
Debiti vs. enti creditizi	1.606.173		1.606.173
Debiti vs. enti finanziari	1.818.553		1.818.553
Altre passività	4.345.533		4.345.533
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	582.434		582.434
Fondi per rischi ed oneri	1.102.591		1.102.591
Fondo rischi finanziari generali	1.500.000		1.500.000
Totale PASSIVITA'	10.955.284	-	10.955.284

(1) La partecipazione in Sanpaolo Vita sarà oggetto di scissione a favore di Assicurazioni Internazionali di Previdenza

(2) Incorporata da Sanpaolo Imi Alternative Investments a decorrere dal primo settembre 2004



SANPAOLO IMI S.p.A.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2506 TER C.C.
SULLA SCISSIONE TOTALE DI**

SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.

A FAVORE DI

SANPAOLO IMI S.p.A.

E DI

SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.p.A.



INDICE

INTRODUZIONE	<i>p. 3</i>
IL GRUPPO SANPAOLO IMI	<i>p. 4</i>
▪ <i>COSTITUZIONE, PATRIMONIO ED AZIONARIATO</i>	
▪ <i>LA STRUTTURA DEL GRUPPO ED I SETTORI DI ATTIVITÀ</i>	
▪ <i>DATI ECONOMICO PATRIMONIALI</i>	
SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT	<i>p.18</i>
▪ <i>ORIGINE, ATTIVITÀ E STRUTTURA ATTUALE</i>	
▪ <i>DATI ECONOMICO PATRIMONIALI</i>	
SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR	<i>p.25</i>
▪ <i>ATTIVITÀ</i>	
▪ <i>DATI ECONOMICO PATRIMONIALI</i>	
PRESUPPOSTI, FINALITÀ E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE	<i>p.27</i>
▪ <i>IL QUADRO DI RIFERIMENTO</i>	
▪ <i>FINALITÀ DELL'OPERAZIONE</i>	
▪ <i>STRUTTURA DELL'OPERAZIONE ED EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ BENEFICIARIE</i>	
PROFILI GIURIDICI	<i>p.32</i>
▪ <i>CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE</i>	
RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE	<i>p.33</i>



INTRODUZIONE

La presente relazione descrive l'operazione di scissione totale della società Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. (di seguito, anche "SPWM"), totalitariamente controllata da Sanpaolo Imi S.p.A. (di seguito, anche "SANPAOLO IMI" o "SPIMI"), a favore di SANPAOLO IMI medesimo e di Sanpaolo Imi Asset Management S.g.r. S.p.A. (di seguito, anche "SPIAM").

L'operazione (di seguito, anche la "Scissione") è connessa e conseguente al piano di razionalizzazione della presenza del Gruppo Sanpaolo IMI nel settore assicurativo, avente l'obiettivo della creazione di un polo nel quale far confluire le società del Gruppo Sanpaolo IMI operanti nei rami vita e nei rami danni.

Poiché detto piano prevede, tra l'altro, la scissione parziale della partecipazione totalitaria detenuta da SPWM in Sanpaolo Vita S.p.A. a favore di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (già Noricum Vita S.p.A., di seguito "AIP"), la Scissione potrà avere effetto solo successivamente al perfezionamento di detta operazione di scissione parziale.

In particolare all'origine della Scissione vi è la separazione, prevista nel piano di razionalizzazione, delle attività assicurative dal settore dell'"asset management" – attività la cui integrazione era alla base del business model originario di SPWM. Detta separazione implica il venir meno dell'utilità di una subholding multibusiness e rende necessario un intervento riorganizzativo nel comparto.

Le linee che ispirano il disegno organizzativo e funzionale del business "asset management" sono, in sintesi, le seguenti:

- conferma della separazione tra fabbriche prodotto e reti distributive;
- superamento della struttura societaria di "holding" e conferma di una gestione integrata dei processi operativi;
- razionalizzazione e semplificazione dell'assetto partecipativo.

La Scissione verrà sottoposta per la competente decisione – fermo il rispetto delle condizioni previste dal terzo comma dell'art. 2505 codice civile – al Consiglio di Amministrazione di SPIMI, conformemente a quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto della società.

La Scissione è inoltre subordinata, quanto all'efficacia, al rilascio – tra l'altro – delle richieste autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 57 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs.1.9.1993, n. 385) e dell'art. 34, 4° comma, del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.lgs 24.2.1998, n.58).

Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative dell'operazione sono, di seguito, più diffusamente illustrate.



IL GRUPPO SANPAOLO IMI

COSTITUZIONE, PATRIMONIO ED AZIONARIATO

Il Gruppo SANPAOLO IMI nasce dalla fusione per incorporazione dell'Istituto Mobiliare Italiano nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, realizzata nel 1998.

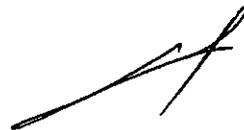
Negli anni successivi il Gruppo ha perfezionato importanti operazioni di concentrazione che lo hanno portato ad acquisire una presenza più ampia ed omogenea sul territorio nazionale. All'acquisizione del Banco di Napoli nel 2000 hanno fatto seguito, a fine 2002, la fusione per incorporazione dello stesso in SANPAOLO IMI e il successivo scorporo (2003) di Sanpaolo Banco di Napoli, unica banca del Gruppo operante nel Mezzogiorno continentale d'Italia.

L'integrazione con il Gruppo Cardine (2002-2003) ha arricchito il Gruppo di sette banche¹ di medie dimensioni operanti nel nord-est e lungo la dorsale adriatica con forte radicamento nei territori di riferimento. Con l'incorporazione in SANPAOLO IMI di Cardine Finanziaria, la fusione propria della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e della Cassa di Risparmio di Gorizia in Friulcassa e l'incorporazione della Banca Agricola di Cerea in Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stato avviato un processo di razionalizzazione delle reti del Gruppo, mirato a sfruttare la forza dei brand locali, saldamente radicati nei mercati regionali di riferimento, e a conseguire le economie di scala e di scopo derivanti dall'eliminazione di sovrapposizioni e duplicazioni operative.

Al 30 giugno 2004 il patrimonio netto del Gruppo ammontava a € 10.973 mln.

Il capitale sociale di SANPAOLO IMI S.p.A. è attualmente di 5.144.064.800 euro, interamente versato e suddiviso in 1.448.831.982 azioni ordinarie e 388.334.018 azioni privilegiate del valore nominale unitario di 2,80 euro. Si fa presente che, dalla data di decorrenza degli effetti dell'operazione di scissione parziale di Banca Fideuram S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI deliberata dall'assemblea degli azionisti di SANPAOLO IMI in data 30 giugno 2004, il capitale sociale della stessa aumenterà per un massimo di Euro 73.614.340,80 mediante emissione di massime 26.290.836 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,80 ciascuna.

Le azioni ordinarie SANPAOLO IMI S.p.A. sono ammesse alla quotazione ufficiale di borsa in Italia ("Mercato Telematico Azionario") e sono quotate presso New York Stock Exchange (NYSE).



¹ Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Banca Agricola di Cerea (assorbita dalla prima nel giugno 2003), Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Cassa di Risparmio di Gorizia (confluite a dicembre 2003 in Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale), Banca Popolare dell'Adriatico.

In base al complesso delle informazioni disponibili, l'azionariato di SANPAOLO IMI presenta, alla data del 30 giugno 2004, la seguente composizione:

SOCIETA' PARTECIPANTI (direttamente e/o indirettamente)	azioni ordinarie	azioni privilegiate	TOTALI AZIONI PER GRUPPO	% sul cap.soc. complessivo (1.837.166.000 azioni)	% sul cap.soc. ordinario (1.448.831.982 azioni)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	108.662.399	157.341.052	266.003.451	14,479%	7,500%
FONDAZIONE C.R. PADOVA E ROVIGO	63.487.817	134.968.267	198.456.084	10,802%	4,382%
BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO			158.211.176	8,612%	10,920%
. Santusa Holding SL	141.746.276				
. Banco Madesant SU SA	16.264.900				
. SCH Prevision Seguros y Reaseguros SA	200.000				
FONDAZIONE C.R. IN BOLOGNA	45.174.581	96.024.699	141.199.280	7,686%	3,118%
GIOVANNI AGNELLI E C. Sapa			70.371.000	3,830%	4,857%
. IFIL Finanziaria di Partecipazioni SpA	70.371.000				
DEUTSCHE BANK AG			54.277.374	2,954%	3,746%
. Deutsche Bank AG	54.254.628				
. Deutsche Bank Securities Inc.	16.000				
. Deutsche Bank SpA	6.746				
MEDIOBANCA	36.673.000		36.673.000	1,996%	2,531%
FONDAZIONE CARIPLO	32.057.549		32.057.549	1,745%	2,213%
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			31.294.572	1,703%	2,160%
. CDC IXIS Italia Holding SA	28.088.822				
. Caisse des Depots et Consignations	3.205.750				
SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI			28.166.025	1,533%	1,944%
. Società Reale Mutua di Assicurazioni	25.909.754				
. Italiana Assicurazioni SpA	2.256.271				
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE			28.050.000	1,527%	1,936%
CREDIT LYONNAIS SA			27.620.239	1,503%	1,906%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA			27.523.682	1,498%	1,900%
ALTRI AZIONISTI ²			738.483.962	40,197%	50,971%

² La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo

Con riferimento ai requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e di mercato si riportano, nella tabella che segue, il patrimonio di vigilanza, le attività di rischio ponderate ed i coefficienti di solvibilità del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2004.

Patrimonio di Vigilanza del Gruppo SANPAOLO IMI

Categorie / Valori	30/6/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.441	10.038
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	5.164	4.470
A.3 Elementi da dedurre	-761	-837
A.4 Patrimonio di vigilanza	14.844	13.671
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	9.862	9.999
B.2 Rischio di mercato	978	877
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	961	866
- rischi di cambio	3	10
- rischi di concentrazione	14	1
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	591	598
B.3 Altri requisiti prudenziali	44	45
B.4 Totale requisiti prudenziali	10.884	10.921
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	136.050	136.513
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,7%	7,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	11,3%	10,5%

LA STRUTTURA DEL GRUPPO ED I SETTORI DI ATTIVITA'

In seguito al ridisegno della struttura organizzativa il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato dal 1° maggio 2004 un nuovo assetto per Aree di Affari articolato nei seguenti Settori di Attività:

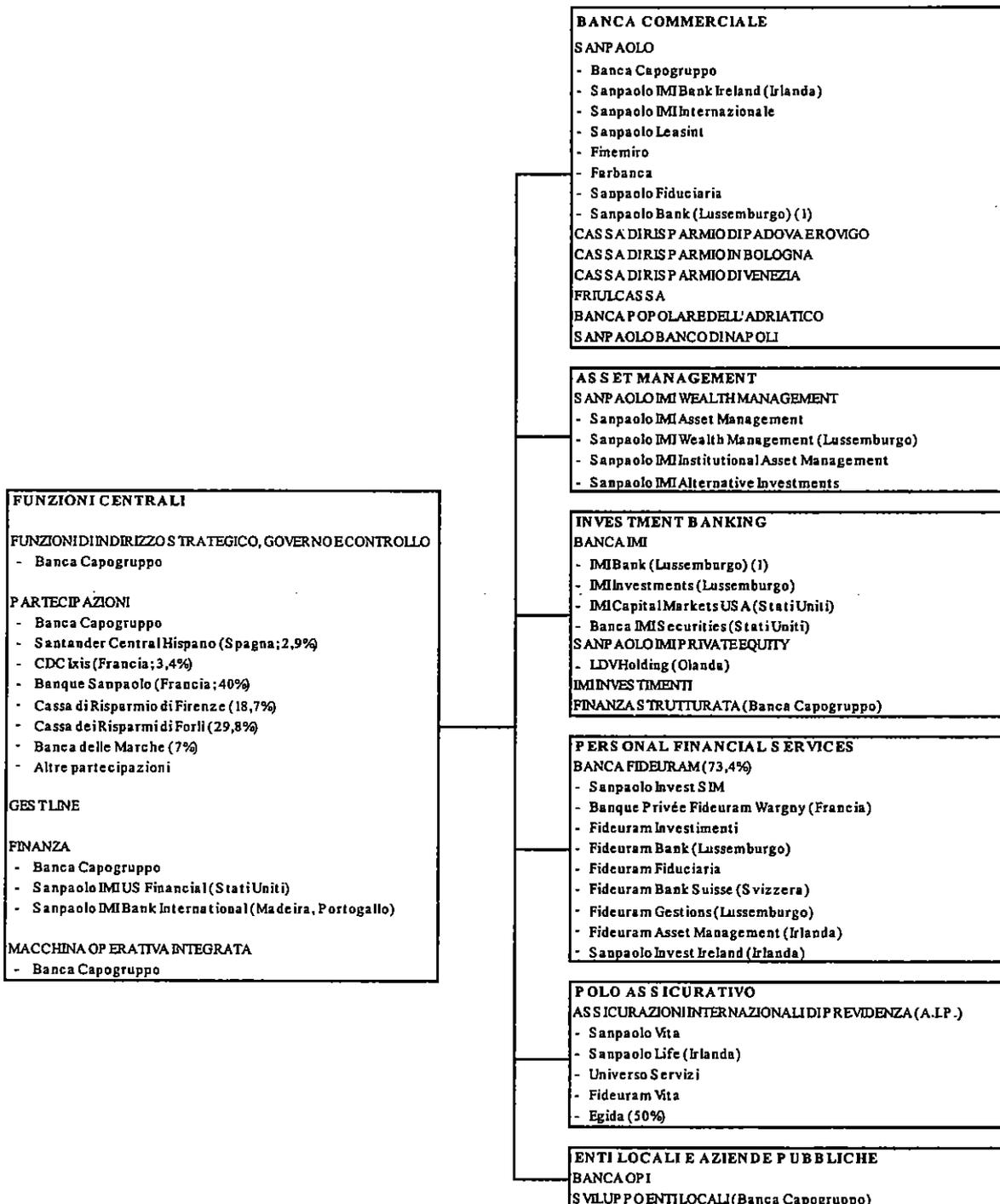
Banca Commerciale: costituisce il "core business" del Gruppo e comprende: Sanpaolo, capillarmente presente nell'Italia Nord Occidentale e con significative presenze nell'Italia centrale ed insulare; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa, radicate nel Nord Est; Banca Popolare dell'Adriatico, operante nelle regioni centrali adriatiche, e Sanpaolo Banco di Napoli, a presidio delle regioni meridionali continentali. Le reti, dedicate al servizio dei mercati retail, private e imprese coprono l'intero territorio nazionale attraverso oltre 3.000 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. Il settore include altresì, nell'ambito di Sanpaolo: la funzione Grandi Gruppi, deputata alla gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale; la Rete Estera, che ricomprende il network estero della Capogruppo limitatamente all'attività di corporate lending, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e Sanpaolo IMI Internazionale, costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale; le società di private banking, credito al consumo e leasing;

- **Asset Management:** include le società di Sanpaolo IMI Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito alle reti del Gruppo, alle reti collegate, nonché a investitori istituzionali e a reti terze;
- **Investment Banking:** opera per il tramite di Banca IMI, investment bank del Gruppo, le cui priorità di business riguardano, da un lato, l'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo, e Sanpaolo IMI Private Equity, responsabile dell'attività di private equity del Gruppo. Il settore comprende altresì IMI Investimenti, preposta alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, e la Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato;
- **Personal Financial Services:** a tale settore fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto. In questo settore operano 4.442 promotori finanziari e 1.821 dipendenti;
- **Polo Assicurativo:** nel primo semestre del 2004 ha preso avvio il progetto per la costituzione di tale polo, finalizzato a incrementare la focalizzazione del Gruppo sul business assicurativo e a rafforzare la capacità di innovazione di prodotto e della gamma di offerta complessiva. In esso confluiranno tutte le società assicurative del Gruppo operanti nel ramo vita e danni. Il Polo, che diverrà operativo entro la fine dell'anno, gestirà riserve tecniche per oltre 34 miliardi di euro, ponendosi in tal modo tra i primi tre operatori assicurativi a livello nazionale;
- **Enti Locali e Aziende Pubbliche:** è deputato allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento e, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di finanziamento a medio/lungo termine agli enti pubblici e a favore di interventi infrastrutturali;
- **Funzioni Centrali:** in tale settore sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (incluse le interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche), la Macchina Operativa Integrata e GEST Line, responsabile delle gestioni esattoriali del Gruppo. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo degli altri Settori di Attività.

Per le informazioni sulle dimensioni operative e reddituali delle diverse Aree di Affari si fa rinvio alla Relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2004.

L'assetto sopra descritto viene sinteticamente illustrato nello schema seguente.

La struttura del Gruppo SANPAOLO IMI



(1) La fusione per incorporazione di IMI Bank (Lussemburgo) in Sanpaolo Bank (Lussemburgo), approvata in data 16 dicembre 2003, è stata perfezionata il 1° settembre 2004.

DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Principali indicatori del Gruppo

Con riferimento all'evoluzione dei risultati del Gruppo nel primo semestre del 2004, si riportano di seguito i più significativi dati reddituali, volumetrici e di struttura ed i principali indicatori di performance, nonché gli schemi di conto economico e stato patrimoniale consolidati riclassificati.

	Primo semestre 2004	Primo semestre 2003 pro-forma (1) (2)	Variazione primo semestre 2004 / P primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (2)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€ m il)				
Margine di interesse	1.811	1.856	-2,4	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.602	1.395	+14,8	3.036
Spese amministrative	-2.258	-2.268	-0,4	-4.610
Risultato di gestione	1.493	1.331	+12,2	2.704
Accantonamenti rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-365	-314	+16,2	-859
Utile ordinario	1.056	937	+12,7	1.687
Utile netto di Gruppo	691	441	+56,7	972
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€ m il)				
Totale attività	212.925	209.008	+1,9	202.580
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.658	123.949	-1,0	122.415
Titoli	34.689	27.475	+26,3	25.292
Partecipazioni	4.559	4.253	+7,2	4.572
Passività subordinate	6.801	6.784	+0,3	6.414
Patrimonio netto di Gruppo	10.973	10.423	+5,3	10.995
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€ m il)				
Attività finanziarie totali	373.963	363.582	+2,9	368.042
- Raccolta diretta	135.579	132.431	+2,4	131.721
- Raccolta indiretta	238.384	231.151	+3,1	236.321
- Risparmio gestito	143.803	140.003	+2,7	143.711
- Risparmio amministrato	94.581	91.148	+3,8	92.610
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE annualizzato (3)	12,6	8,3		9,0
Cost / Income ratio (4)	58,9	61,7		62,0
Commissioni nette / Spese amministrative	70,9	61,5		65,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	1,0		0,9
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,0	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (5)				
Core tier 1 ratio	6,9	6,3		6,6
Tier 1 ratio	7,7	7,1		7,4
Totale risk ratio	11,3	10,4		10,5
TITOLO AZIONARIO (6)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837		1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	9,950	6,964	+42,9	8,158
- minima	9,060	5,796	+56,3	5,796
- massima	11,072	8,539	+29,7	11,346
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,38	0,24	+57,0	0,53
Dividendo unitario (€)				0,39
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)				4,78
Book value per azione (€) (7)	5,98	5,74	+4,2	6,00
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.251	45.008	-3,9	43.465
Filiali bancarie in Italia	3.191	3.126	+2,1	3.168
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	123	116	+6,0	122
Promotori finanziari	4.446	4.828	-7,9	4.675

- (1) I dati pro-forma sono redatti ipotizzando convenzionalmente l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo a decorrere dal 1° gennaio 2003.
 - (2) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati esposti a confronto, per il primo semestre 2003 e per l'esercizio 2003 sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".
 - (3) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine periodo).
 - (4) Spese amministrative (escluse le imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).
 - (5) I coefficienti di solvibilità al 30/6/2003 non sono pro-forma.
 - (6) I valori relativi al primo semestre 2003 non sono pro-forma.
 - (7) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.
- I dati pro-forma relativi al primo semestre 2003 non sono stati oggetto di revisione contabile.

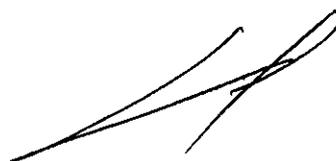
Conto economico consolidato riclassificato

	Primo semestre 2004	Primo semestre 2003 pro-forma (1) (2)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (2)
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.811	1.856	-2,4	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.602	1.395	+14,8	3.036
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	195	263	-25,9	447
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	191	146	+30,8	270
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.799	3.660	+3,8	7.469
Spese amministrative	-2.258	-2.268	-0,4	-4.610
- spese per il personale	-1.388	-1.410	-1,6	-2.841
- altre spese amministrative	-738	-725	+1,8	-1.512
- imposte indirette e tasse	-132	-133	-0,8	-257
Altri proventi netti	159	162	-1,9	329
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-207	-223	-7,2	-484
RISULTATO DI GESTIONE	1.493	1.331	+12,2	2.704
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-72	-80	-10,0	-158
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-365	-314	+16,2	-859
- accantonamenti per rischi ed oneri	-78	-63	+23,8	-195
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-267	-170	+57,1	-724
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-20	-81	-75,3	60
UTILE ORDINARIO	1.056	937	+12,7	1.687
Proventi/oneri straordinari netti	72	-173	n.s.	-32
UTILE LORDO	1.128	764	+47,6	1.655
Imposte sul reddito del periodo	-402	-302	+33,1	-644
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	9
Utile di pertinenza di terzi	-35	-21	+66,7	-48
UTILE NETTO	691	441	+56,7	972

(1) I dati pro-forma relativi al primo semestre dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo a decorrere dall'1/1/2003.

(2) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati a confronto dell'esercizio 2003, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Il conto economico pro-forma relativo al primo semestre 2003 non è stato oggetto di revisione contabile.



Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/6/2004	30/6/2003 pro-forma (1)	Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-forma	31/12/2003
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.037	974	+6,5	1.474
Crediti	146.924	146.381	+0,4	146.877
- crediti verso banche	22.147	20.050	+10,5	22.278
- crediti verso clientela	124.777	126.331	-1,2	124.599
Titoli non immobilizzati	31.772	24.580	+29,3	22.357
Immobilizzazioni	9.682	9.586	+1,0	9.822
- titoli immobilizzati	2.917	2.895	+0,8	2.935
- partecipazioni	4.559	4.253	+7,2	4.572
- immobilizzazioni immateriali	305	339	-10,0	343
- immobilizzazioni materiali	1.901	2.099	-9,4	1.972
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	896	1.027	-12,8	959
Altre voci dell'attivo	22.614	26.460	-14,5	21.091
Totale attivo	212.925	209.008	+1,9	202.580
PASSIVO				
Debiti	168.149	160.518	+4,8	160.255
- debiti verso banche	32.570	28.087	+16,0	28.534
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.579	132.431	+2,4	131.721
Fondi	4.001	3.680	+8,7	4.019
- fondo imposte e tasse	795	436	+82,3	732
- fondo trattamento di fine rapporto	929	971	-4,3	946
- fondo rischi e oneri diversi	1.973	1.925	+2,5	2.037
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	304
Altre voci del passivo	22.683	27.311	-16,9	20.626
Passività subordinate	6.801	6.784	+0,3	6.414
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	318	292	+8,9	271
Patrimonio netto	10.973	10.423	+5,3	10.995
Totale passivo	212.925	209.008	+1,9	202.580
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	17.500	17.684	-1,0	19.912
Impegni	28.423	31.077	-8,5	25.839

(1) I dati pro-forma al 30/6/2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 30/6/2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo a decorrere dall'1/1/2003.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/6/2003 non sono stati oggetto di revisione contabile.



I risultati consolidati

Sintesi dei risultati

Nel corso del primo semestre del 2004 il Gruppo SANPAOLO IMI ha presentato una positiva evoluzione dei principali margini reddituali rispetto al primo semestre del precedente esercizio pro-forma, che tiene in considerazione le variazioni di perimetro di consolidamento intervenute nel periodo ed illustrate nella Relazione semestrale.

Il risultato di gestione è aumentato del 12,2% in relazione sia alla positiva dinamica del margine di intermediazione – per effetto del buon andamento delle commissioni che ha più che compensato la flessione del margine di interesse ricollegabile alla contrazione dei tassi di mercato - sia alle azioni di contenimento dei costi operativi.

L'utile netto, pari a 691 milioni di euro, ha evidenziato una crescita del 56,7%, cui ha tra l'altro contribuito la dinamica dei proventi straordinari netti che nel primo semestre del 2003 includevano gli oneri inerenti l'avvio del piano di esodo incentivato del personale.

Il margine di interesse

Il margine di interesse del primo semestre del 2004, pari a 1.811 milioni di euro, ha presentato una diminuzione del 2,4% rispetto all'analogo periodo del 2003. Tale andamento è riconducibile al peggioramento dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso, mitigato dal contributo positivo dei volumi medi intermediati, e alla riduzione del rendimento dello sbilancio fondi.

La riduzione dello spread è riconducibile all'andamento dei tassi di mercato: l'Euribor a tre mesi, raffrontando la media del primo semestre del 2004 (2,07%) con quella dell'analogo periodo del 2003 (2,53%), ha evidenziato una diminuzione di 46 punti base.

Margine di interesse

	Primo semestre 2004	Primo semestre 2003	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma	Esercizio 2003
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	3.570	3.828	-6,7	7.443
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.711	-1.990	-14,0	-3.701
Riclassifica gestionale (1)	-48	18	n.s.	-26
Margine di interesse	1.811	1.856	-2,4	3.716

(1) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

Nel semestre lo spread medio complessivo è stato pari al 2,22%, inferiore di 11 punti base rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del 2003, per effetto di un calo dei tassi sulle attività fruttifere più ampio della flessione del costo delle passività onerose.

Più specificamente, l'operatività con la clientela ha generato uno spread del 3,1%, in flessione di 7 punti base rispetto al primo semestre del precedente esercizio: l'aumento del mark-up sugli impieghi a breve, favorito dalla tenuta dei tassi negoziati e dalla revisione del meccanismo di applicazione della commissione di massimo scoperto, ha compensato solo in parte la flessione del mark-down sulla raccolta a vista.

Le giacenze medie delle attività fruttifere del Gruppo hanno presentato un incremento del 2,4% rispetto ai primi sei mesi del 2003. La dinamica è stata determinata dalla crescita degli impieghi a clientela (+2,7%), dei crediti verso banche (+38,3%) e dei titoli (+3,3%). In controtendenza i pronti contro termine che hanno registrato una riduzione del 30%. Dal lato del passivo si è verificato un incremento delle passività onerose medie pari al 2,3%, favorito dall'espansione della raccolta da clientela (+2,8%) e dell'interbancario (+10,9%). I pronti contro termine hanno invece evidenziato una contrazione (-17,7%).

Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primo semestre 2004		Primo semestre 2003 pro-forma		Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	157.665	4,27	153.937	4,67	+2,4	-0,40
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	119.499	4,88	116.411	5,33	+2,7	-0,45
- titoli	15.350	3,09	14.866	3,13	+3,3	-0,04
- altre attività fruttifere	22.816	1,91	22.660	2,31	+0,7	-0,40
Attività non fruttifere di interessi (1)	51.365		49.614		+3,5	
Totale attività	209.030		203.551		+2,7	
Passività onerose di interessi	152.371	2,05	148.924	2,34	+2,3	-0,29
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	114.219	1,78	111.141	2,16	+2,8	-0,38
- debiti verso clientela	69.349	0,91	66.887	1,27	+3,7	-0,36
- debiti rappresentati da titoli	44.870	3,12	44.254	3,50	+1,4	-0,38
- altre passività onerose	38.152	2,85	37.783	2,87	+1,0	-0,02
Passività non onerose di interessi (1)	45.675		44.064		+3,7	
Patrimonio netto	10.984		10.563		+4,0	
Totale passività e patrimonio netto	209.030		203.551		+2,7	

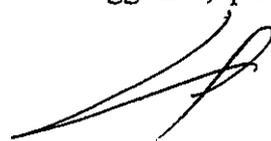
(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi

Il margine di intermediazione

Nel primo semestre del 2004 il margine di intermediazione del Gruppo si è attestato a 3.799 milioni di euro, in crescita del 3,8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. La dinamica è ascrivibile al positivo andamento delle commissioni nette, degli utili di società valutate al patrimonio netto e dei dividendi su partecipazioni che hanno più che compensato il calo del margine d'interesse e dei profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Le commissioni nette, pari a 1.602 milioni di euro, sono risultate in crescita del 14,8% rispetto al primo semestre del 2003. La dinamica di tale aggregato ha beneficiato della ripresa dei mercati finanziari, già evidenziata a partire da maggio dello scorso esercizio: tra fine giugno 2003 e fine giugno 2004 l'indice Comit ha segnato una performance del 14%.

Il buon andamento dei ricavi commissionali è riscontrabile in tutte le principali tipologie; in particolare le commissioni rivenienti dall'area gestione, intermediazione e consulenza hanno presentato un incremento del 15,8%. In questo comparto le commissioni relative al risparmio gestito sono aumentate del 19,4% rispetto al primo semestre del 2003, con un'incidenza sull'aggregato complessivo che sale al 50,6% dal 48,7% del corrispondente periodo dello scorso esercizio. Tale risultato è stato influenzato, tra l'altro, dal mutato mix del risparmio gestito ascrivibile all'orientamento della clientela verso prodotti a più elevato valore aggiunto, quali i fondi azionari e le polizze vita.



Attività finanziarie della clientela

	30/6/2004		30/6/2003 pro-forma		Variazione 30/6/04- 30/6/03 pro-	31/12/2003		Variazione 30/6/04- 31/12/03
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	143.803	38,5	140.003	38,5	+2,7	143.711	39,0	+0,1
Risparmio amministrato	94.581	25,3	91.148	25,1	+3,8	92.610	25,2	+2,1
Raccolta diretta	135.579	36,2	132.431	36,4	+2,4	131.721	35,8	+2,9
Attività finanziarie della clientela	373.963	100,0	363.582	100,0	+2,9	368.042	100,0	+1,6

Tra gli altri ricavi commissionali, l'area finanziamenti e garanzie e l'area depositi e conti correnti hanno registrato rispettivamente una crescita del 38,5% e del 10%.

Complessivamente nel semestre le commissioni nette del Gruppo hanno presentato un'incidenza del 70,9% sulle spese amministrative e del 115,4% sulle spese per il personale, in aumento rispetto ai valori registrati nella prima metà del 2003, pari rispettivamente al 61,5% e al 98,9%.

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni si sono attestati a 195 milioni di euro, in flessione del 25,9% rispetto ai 263 milioni dell'analogo periodo del 2003. La contrazione riflette il rallentamento dell'attività di intermediazione in titoli, cambi e contratti derivati della Capogruppo e di Banca IMI e la riduzione dei profitti relativi a IMI Investimenti, per la valutazione ai prezzi di mercato di alcune partecipazioni del portafoglio non immobilizzato.

Gli utili di società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 191 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 30,8% rispetto al primo semestre del 2003. In particolare nei primi sei mesi dell'esercizio in corso:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 140 milioni di euro a fronte dei 103 milioni del corrispondente periodo del 2003; tale crescita è principalmente riconducibile alle compagnie assicurative controllate, la cui operatività è in significativa espansione;
- i dividendi corrisposti al Gruppo da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento sono ammontati a 51 milioni di euro, rispetto ai 43 milioni relativi al primo semestre del 2003.

Margine di intermediazione

	Primo semestre 2004	Primo semestre 2003 pro-forma	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma	Esercizio 2003
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)
Margine di interesse	1.811	1.856	-2,4	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.602	1.395	+14,8	3.036
- area gestione, intermediazione e consulenza	947	818	+15,8	1.776
- risparmio gestito	811	679	+19,4	1.479
- intermediazione e custodia titoli, valute	136	139	-2,2	297
- area finanziamenti e garanzie	169	122	+38,5	281
- area servizi di incasso e pagamento	122	117	+4,3	239
- area depositi e conti correnti	254	231	+10,0	488
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	110	107	+2,8	252
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	195	263	-25,9	447
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su	191	146	+30,8	270
Margine di intermediazione	3.799	3.660	+3,8	7.469

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione del semestre è stato pari a 1.493 milioni di euro, in aumento del 12,2% rispetto alla prima metà del 2003. L'evoluzione ha beneficiato sia della dinamica positiva del margine di intermediazione, sia della riduzione dei costi operativi.

Le azioni di contenimento dei costi hanno consentito una diminuzione dello 0,4% delle spese amministrative, che sono ammontate a 2.258 milioni di euro.

In particolare le spese per il personale, pari a 1.388 milioni di euro, hanno mostrato un decremento dell'1,6% rispetto all'analogo periodo del 2003. Il contenimento di tale costo è stato perseguito attraverso la razionalizzazione delle strutture di corporate center e l'integrazione delle reti distributive. La riduzione degli organici, realizzata attraverso le iniziative di incentivazione all'uscita, anche mediante il ricorso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito", ha più che compensato la dinamica ordinaria delle retribuzioni, che include la stima dell'onere per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro. Nel primo semestre del 2004 le sopraccitate iniziative hanno determinato l'uscita dal Gruppo di 1.170 risorse, di cui 1.000 tramite il "Fondo di solidarietà" e 170 per effetto di pensionamenti anticipati. In termini medi l'organico del Gruppo si è ridotto del 3,9% rispetto al primo semestre del 2003.

Le altre spese amministrative hanno presentato un tasso di variazione positivo dell'1,8% rispetto al primo semestre del 2003, attestandosi a 738 milioni di euro. L'aumento è legato principalmente alle spese immobiliari (+5,1%), per effetto dei maggiori affitti passivi in seguito alla cessione degli immobili di proprietà effettuata dalla Capogruppo a fine 2003 e dei maggiori oneri per l'adeguamento e la sistemazione dei cespiti delle banche reti del Gruppo, nonché ai costi indiretti del personale (+14%), dovuti alla maggiore mobilità indotta dai processi di integrazione. Le spese informatiche, che rappresentano circa il 28% dell'aggregato complessivo, hanno beneficiato dei processi di integrazione informatica delle banche reti, risultando in linea con i valori della prima metà del 2003. Sulle spese generali e sulle utenze sono stati conseguiti risparmi dell'ordine del 3% e del 2% rispettivamente.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultate pari a 207 milioni di euro, in diminuzione del 7,2% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. La riduzione su base annua è stata influenzata dal venir meno delle svalutazioni relative al residuo software dell'ex Banco di Napoli effettuate nell'esercizio precedente, oltre che dai minori ammortamenti sugli immobili oggetto di cessione da parte della Capogruppo a fine 2003.

Il cost/income ratio del Gruppo è passato dal 61,7% al 58,9%, in miglioramento di quasi tre punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio, grazie alla favorevole dinamica dei ricavi e alla riduzione dei costi.



Risultato di gestione

	Primo semestre 2004	Primo semestre 2003 pro-forma	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma	Esercizio 2003
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)
Margine di intermediazione	3.799	3.660	+3,8	7.469
Costi operativi	-2.306	-2.329	-1,0	-4.765
- spese amministrative	-2.258	-2.268	-0,4	-4.610
- spese per il personale	-1.388	-1.410	-1,6	-2.841
- altre spese amministrative	-738	-725	+1,8	-1.512
- imposte indirette e tasse	-132	-133	-0,8	-257
- altri proventi netti	159	162	-1,9	329
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-110	-116	-5,2	-252
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-97	-107	-9,3	-232
Risultato di gestione	1.493	1.331	+12,2	2.704

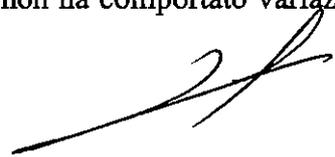
L'utile ordinario

L'utile ordinario è risultato pari a 1.056 milioni di euro, in crescita del 12,7% rispetto ai 937 milioni del primo semestre del 2003.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono stati pari a 72 milioni di euro a fronte degli 80 milioni della prima metà del precedente esercizio.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati a 365 milioni di euro, a fronte dei 314 milioni dei primi sei mesi dello scorso esercizio (+16,2%). Il flusso netto comprende:

- 78 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi e oneri, a fronte dei 63 milioni del primo semestre del 2003. L'aumento è principalmente correlato ai maggiori accantonamenti per cause passive e revocatorie fallimentari e ai maggiori oneri legati al ripianamento del disavanzo tecnico del fondo previdenziale di una controllata;
- 267 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi (170 milioni nella prima metà del 2003), essenzialmente ascrivibili all'adeguamento ai valori di presumibile realizzo di specifiche posizioni incluse tra i crediti problematici;
- 20 milioni di euro di rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie (81 milioni nel corrispondente periodo del 2003); tale importo include la rettifica effettuata sulla partecipazione in H3G per 61 milioni di euro e quella prudenziale in CDC Ixis per 50 milioni, in parte bilanciate dalla ripresa di valore sulla partecipazione in Santander Central Hispano (SCH) per 92 milioni. La svalutazione della partecipazione in H3G corrisponde alla quota di competenza del Gruppo della perdita semestrale della compagnia telefonica. Relativamente al valore di carico della partecipazione in SCH, rettificata in precedenti esercizi e pertanto suscettibile di riprese di valore in presenza di favorevoli andamenti delle quotazioni di borsa, si è ritenuto appropriato confermare la ripresa di valore già contabilizzata nel marzo scorso (corrispondente a una quotazione di 8,75 euro per azione a fronte di una media nel semestre pari a 9,035 euro), in relazione alla flessione dei corsi intervenuta da metà luglio. Il valore di carico unitario della semestrale è allineato alla media dei target prices emergente dalle ricerche degli analisti oggi disponibili. Relativamente alla partecipazione in FIAT, il valore di libro riflette la quotazione media dei prezzi di mercato rilevati nel mese di giugno 2004 (6,391 euro per azione) che, essendo sostanzialmente allineata a quella del mese di dicembre, non ha comportato variazioni di rilievo nella valutazione da inizio anno.



Utile ordinario

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Risultato di gestione	1.493	1.331	+12,2	2.704
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-72	-80	-10,0	-158
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-365	-314	+16,2	-859
- accantonamenti per rischi e oneri	-78	-63	+23,8	-195
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-267	-170	+57,1	-724
- svalutazioni nette	-403	-301	+33,9	-972
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-1	12	n.s.	6
- riprese da incasso	137	119	+15,1	242
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-20	-81	-75,3	60
- svalutazioni nette di partecipazioni	-20	-71	-71,8	66
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-	-10	n.s.	-6
Utile ordinario	1.056	937	+12,7	1.687

L'utile netto

Alla formazione dell'utile netto, pari a 691 milioni di euro, hanno contribuito 72 milioni di proventi straordinari netti, che si raffrontano ai 173 milioni di oneri straordinari netti contabilizzati nella prima metà del 2003. La componente più rilevante di tale aggregato (55 milioni di euro) è rappresentata dalla plusvalenza realizzata sulla cessione del restante 30% di Finconsumo Banca a SCH, avvenuta nel mese di gennaio 2004. Il dato del primo semestre del 2003 comprendeva 280 milioni di euro di oneri correlati alle iniziative di incentivazione all'esodo del personale.

Con un onere d'imposta di 402 milioni di euro, il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato pari al 35,6%, inferiore al valore registrato nel primo semestre del 2003 principalmente per effetto delle disposizioni introdotte dal nuovo regime impositivo relativo agli investimenti partecipativi in vigore dall'esercizio 2004 e inoltre per la diminuzione di un punto percentuale dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società. In senso opposto ha agito l'indeducibilità delle rettifiche su crediti ai fini IRAP, introdotta dalla manovra correttiva di finanza pubblica posta in essere nel 2004.

Utile netto

	Primo semestre 2004 (€/mil)	Primo semestre 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primo semestre 2004 / Primo semestre 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Utile ordinario	1.056	937	+12,7	1.687
Proventi/oneri straordinari netti	72	-173	n.s.	-32
- utili netti da realizzo partecipazioni	58	14	n.s.	320
- altri risultati straordinari netti	14	-187	n.s.	-352
Utile lordo	1.128	764	+47,6	1.655
Imposte sul reddito del periodo	-402	-302	+33,1	-644
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	9
Utile di pertinenza di terzi	-35	-21	+66,7	-48
Utile netto	691	441	+56,7	972

SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT

ORIGINE, ATTIVITÀ E STRUTTURA ATTUALE

SPWM è una finanziaria di partecipazioni con sede in Milano, Via Ulrico Hoepli 10, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09672140150, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 347.367.508 rappresentato da n. 347.367.508 azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna; società unipersonale il cui socio unico è Sanpaolo IMI S.p.A. e soggetta alla direzione e al coordinamento ex art. 2497 codice civile di Sanpaolo IMI S.p.A.

La società controlla un gruppo integrato di imprese operanti nel business della Gestione del Risparmio (Investment management e Insurance) a supporto delle Reti di distribuzione e degli operatori istituzionali.

La società affianca al ruolo istituzionale di indirizzo e governo delle controllate quello di raccordo con le Reti, per le azioni di sviluppo commerciale, sia in termini di presidio sia di implementazione di una gamma prodotti/servizi completa ed integrata, ad alto valore aggiunto per la gestione e la protezione della ricchezza degli investitori.

Il business model originario alla base del progetto "Wealth Management", approvato dalla Capogruppo SPIMI nel 2000, prevedeva la concentrazione delle attività assicurative, di asset management (retail e istituzionali) e di private banking internazionale in una sub holding operativa che avrebbe assunto un ruolo di regia e di coordinamento delle società controllate garantendo un adeguato sviluppo della gamma prodotti nell'ottica di un servizio globale ed integrato alla clientela.

Successivamente, nel corso del 2002 e del 2003, la responsabilità gestionale ed il controllo sulle società operanti nel private banking internazionale sono stati ricondotti alla competente Direzione di Capogruppo. Ciò in considerazione di una maggior rilevanza, in questo business, della componente relazionale e di servizio rispetto alla componente produttiva.

In coerenza con la *mission* assegnata, SPWM ha:

- definito un modello di business basato su di un approccio "client oriented" che prevede l'integrazione nell'offerta di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto sia di asset management che assicurativi, puntando ad un ampliamento della gamma di prodotti e alla riduzione del time to market;
- sviluppato una nuova offerta di prodotti/servizi rivolta a operatori istituzionali, destinata a migliorare la gamma di prodotto e la sua efficiente fruizione da parte della clientela.

La società si è dotata di una struttura organizzativa coerente con questo disegno integrato che ha visto l'accentramento di funzioni "corporate" di coordinamento, controllo dei rischi operativi, auditing, pianificazione strategica e controllo di gestione, personale e legale/societario, nonché la creazione, a fianco delle due Direzioni Centrali di Asset Management ed Insurance, di due funzioni proprie di una sub holding operativa costituite (a) dalla Direzione Commerciale, competente nel raccordo commerciale con le reti del Gruppo e nelle iniziative di marketing verso società terze e (b) dalla Direzione Tecnologie ed Organizzazione cui è affidato il coordinamento dei servizi di information technology e di sviluppo organizzativo.



A fine giugno 2004 SPWM, iscritta nel bilancio della controllante SANPAOLO IMI per € 503 mln³, impiega nr. 200 risorse (126 dipendenti diretti – di cui 15 distaccati presso società controllate – a cui si aggiungono 89 distaccati da altre società del Gruppo) e detiene varie partecipazioni che, in relazione all'attività svolta dalle partecipate, possono così essere rappresentate:

area asset e investment management

- il 100% di Sanpaolo Imi Asset Management SGR (SPIAM) in semestrale al 30 giugno 2004 per € 94,6 mln. La società è attiva nella gestione dei fondi comuni di investimento, gestioni individuali, fondi pensione oltreché nei servizi di consulenza e presenta a fine giugno un patrimonio netto contabile di € 57,2 mln⁴ con un risultato di periodo di € 11,9 mln. L'organizzazione - SPIAM opera con una forza lavoro di 254 persone – prevede un vertice formato da un amministratore delegato – con poteri di ordinaria amministrazione della Società, nonché di definire i programmi pluriennali, annuali ed il budget da sottoporre al Consiglio di Amministrazione nei confronti del quale svolge una funzione propositiva – e da un direttore generale, cui fanno capo, fra l'altro, le attività di sviluppo prodotti e due unità di risk management (Risk Management and performance analysis e Operational risk management and control⁵) e due macro aree operative: investimenti (suddivisa in gestioni azionarie, obbligazionarie, bilanciate, multimanager, individuali, grandi clienti). SPIAM dispone di un proprio sistema informativo e contabile e fornisce servizi di consulenza e di service amministrativo alle altre società del raggruppamento. Svolge inoltre in outsourcing a favore delle società controllate di SPWM le attività di risk management e performance analysis, operational risk management, sviluppo prodotti e segreteria tecnica. La società riceve da SPWM i servizi legati alle attività di *corporate center* - inclusi quelle di auditing – e quelli della Direzione Commerciale e della Direzione Tecnologie ed Organizzazione;
- il 100%⁶ di Sanpaolo Imi Wealth Management Luxembourg - di seguito anche 'SPWM Lux' - (in semestrale al 30 giugno 2004 per € 3,6 mln) società operante nel settore della gestione dei fondi comuni e dei servizi di consulenza sia a società appartenenti al Gruppo che a società terze. La società, dotata di un organico di 59 risorse, riceve da SPWM servizi legati alle funzioni organizzazione, pianificazione e controllo e da SPIAM, su specifiche aree, servizi di consulenza finanziaria e di sviluppo prodotti. Inoltre SPWM Lux ha delegato a SPIAM la gestione di alcuni fondi comuni da essa promossi. La società evidenzia al 30 giugno 2004 un risultato di periodo di € 29,0 mln a fronte di mezzi patrimoniali per € 35,1 mln;
- il 100% di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR (in semestrale al 30 giugno 2004 per € 26,3 mln) società operante nel settore delle gestioni individuali per clientela istituzionale e dei servizi di consulenza. La società, che impiega 25 risorse, si avvale di SPWM per i servizi legati alle attività di corporate center e alla Direzione Tecnologie ed Organizzazione, mentre quelli inerenti la Direzione Commerciale sono svolti direttamente da un proprio nucleo di relationship manager e di SPIAM per i servizi legati alle attività di risk management e performance analysis nonché operational risk management e control, segreteria tecnica ed

³ Successivamente all'operazione di scissione da SPWM di Sanpaolo Vita, cui si è fatto cenno nell'introduzione, il valore di iscrizione si ridurrà a 189 mln di euro in funzione del rapporto tra il valore di libro della partecipazione scissa ed il patrimonio complessivo di SPWM.

⁴ La differenza positiva tra il valore di carico ed il patrimonio netto contabile è legata ai goodwill pagati da SPWM all'atto dell'acquisto dell'interessenza nonché delle società Banco di Napoli Asset Management ed Eptafund successivamente incorporate in SPIAM.

⁵ La funzione "Risk management and performance analysis" assicura il monitoraggio dei rischi finanziari e garantisce la correttezza del processo di attribuzione delle performance relativamente ai prodotti della Società, mentre quella di "Operational risk management and control" è preposta alla gestione e controllo dei rischi operativi.

⁶ Meno una azione.

amministrazione. La società ha altresì sub delegato a SPIAM, avvalendosi delle specifiche professionalità di quest'ultima, la gestione delle riserve tecniche di SP Vita. SP Institutional ha realizzato nel primo semestre 2004 un utile netto di € 1,1 mln rispetto ad un patrimonio netto contabile di € 21,1 mln;

- il 100% di Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR (in semestrale al 30 giugno 2004 per € 5,0 mln). La società è specializzata nella gestione di fondi di fondi speculativi ed evidenzia al 30 giugno un patrimonio netto contabile di € 4,5 mln con una perdita di periodo di € 0,6 mln. Il primo settembre 2004 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Obiettivo SGR (impresa attiva nella promozione e gestione di fondi speculativi puri) rilevata da Banca Imi ed ora detenuta al 100% da SPWM con un patrimonio netto contabile di € 2,0 mln e una perdita netta di periodo di € 0,5 mln. L'organico complessivo a seguito della fusione è attualmente di 8 risorse. La struttura adottata è particolarmente snella in quanto la società si avvale in outsourcing di tutti i servizi di corporate center, commerciali, amministrativi e di controllo forniti da SPWM e da SPIAM e di due outsourcer amministrativi esterni;
- il 50% di AllFunds Bank (in semestrale al 30 giugno 2004 per € 21,0 mln). La banca, avente sede in Spagna, dove opera con un organico di 55 dipendenti, è controllata congiuntamente con il gruppo Santander. Essa opera come piattaforma tecnologica per la negoziazione di fondi comuni di investimento gestiti da terzi diretti al mercato istituzionale. L'obiettivo della partnership è di sviluppare un'offerta di (a) accesso efficiente a fondi comuni gestiti da asset managers terzi, nonché di (b) servizi a valore aggiunto connessi alla selezione e all'amministrazione di tali fondi. L'andamento operativo ed economico della banca nel primo semestre dell'esercizio è stato positivo, con un il conseguimento di un utile netto di € 2,4 mln. a fronte di mezzi propri per circa € 27 mln.

area assicurazione (attività in corso di scissione)

- il 100% di Sanpaolo Vita (in semestrale al 30 giugno 2004 per € 428,4 mln). La società presenta al 30 giugno un patrimonio netto contabile di € 442,6 mln con un risultato di periodo di € 26,5 mln. La società detiene a sua volta il 100% di Sanpaolo Life, società assicurativa vita irlandese; il 99% di Universo Servizi, società di servizi informatici e amministrativi, il 57,85% di AIP e partecipa al 50% del capitale di Egida Assicurazione, joint venture con il Gruppo Reale operante nei rami danni.

altre

- il 50% del capitale⁷ della banca lussemburghese Sanpaolo Bank (Lux), (che a far data dal 1° settembre 2004 ha incorporato IMI Bank -Lux⁸) per un valore di carico di € 75,7 mln. La banca opera sulla piazza lussemburghese dal 1981 svolgendo attività di consulenza finanziaria, private banking internazionale e banca depositaria dei fondi comuni di diritto lussemburghese. Sanpaolo Bank (Lux), che a sua volta controlla due sussidiarie estere- Sanpaolo Bank (Austria) AG e Sanpaolo Bank (Suisse), - e Sanpaolo Immobilière S.A. evidenzia una redditività positiva

⁷ Meno una azione

⁸ Post fusione Sanpaolo Bank presenta la seguente compagine sociale:

- SPWM 41,53%
- SPIMI 41,53% (+1 azione)
- Banca Imi 16,94%
- IMI Investments 1 azione

La quota detenuta da Banca Imi verrà rilevata dalla Capogruppo, la quale, dopo la presente operazione di scissione, assumerà quindi la veste di socio unico della banca lussemburghese.

(RoE 2003 del 26%), con una struttura di costo efficiente (cost income del 25%). La fusione per incorporazione di IMI Bank (Lux), che ha comportato un incremento dei mezzi patrimoniali della banca ad € 230 mln, ha apportato attività ulteriori nel global custody e nella tesoreria a favore di clientela istituzionale;

- l'1% di Universo Servizi (il 99% del capitale di questa società di servizi informatici e amministrativi è detenuto, come sopra precisato, da Sanpaolo Vita) per un valore di bilancio di € 0,2 mln.;
- il 5% del Consorzio Studi e Ricerche Fiscali, per un valore contabile di € 13 mila.



DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

Al 30 giugno 2004 SPWM presenta un patrimonio netto di € 681,3 mln. quale risultante delle seguenti attività e passività:

	(€/000)			
	30-giu-04	30-giu-03	Var. %	31-dic-03
ATTIVO				
Attività liquide	18.023	22.593	-20,2%	15.725
Azioni	7.000	0		7.000
Partecipazioni	659.838	559.852	17,9%	593.782
Immobilizzazioni	3.671	1.233	197,7%	2.996
Altre attività	3.727	27.018	-86,2%	103.624
Totale dell'attivo	692.259	610.697	13,4%	723.127
PASSIVO			Var. %	
Patrimonio netto	681.304	590.397	15,4%	696.726
<i>di cui risultato di periodo</i>	<i>-4.507</i>	<i>-4.212</i>	<i>7,0%</i>	<i>102.118</i>
Fondo rischi fin.gen	1500	0		1.500
Fondi per rischi e oneri	1.103	12.716		14.102
Altre passività	8.352	7.584	10,1%	10.799
Totale del passivo	692.259	610.697	13,37%	723.127

Si evidenziano le seguenti voci:

- le "attività liquide" comprendono € 6,6 mln. di disponibilità in conto corrente, € 9 mln. di depositi a termine, € 2,3 mln. di crediti verso controllate per servizi di outsourcing resi e per recupero costi per personale distaccato;
- le "altre attività" comprendono € 2,7 mln. di imposte anticipate;
- della voce "altre passività" fanno parte debiti verso la Capogruppo e verso controllate per personale distaccato e affitto locali nella misura di € 3,4 mln.



Il portafoglio partecipativo della società risulta così composto:

Denominazione	Attività	Quota al 30 giugno 2004	Valore (€/1000) al 30/6/04
SANPAOLO VITA S.p.A. (in corso di scissione).	Assicurazioni vita	100%	428.394
SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR	Fondi di diritto italiano e gestioni patrimoniali	100%	94.620
SANPAOLO BANK S.A. ⁹	Consulenza, private banking, banca depositaria	50%	75.717
ALLFUNDS BANK S.A.	Piattaforma distribuzione fondi comuni e servizi di consulenza a clientela istituzionale	50%	21.000
SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT. SGR S.p.A.	Gestioni patrimoniali individuali istituzionali	100%	26.262
OBIETTIVO SGR S.p.A. ¹⁰	Fondi speculativi	100%	5.056
SANPAOLO IMI ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.p.A.	Fondi speculativi	100%	5.003
SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT LUX S.A.	Fondi di diritto lussemburghese	100% ¹¹	3.593
UNIVERSO SERVIZI S.p.A.	Piattaforma di servizi informatici	1%	180
CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI	Consulenza Tributaria	4,99%	13
TOTALE			659.838

Dal punto di vista reddituale la situazione al 30 giugno 2004 presenta un risultato negativo di € 4,5 mln, che non considera il formarsi, presso le società controllate da SPWM, di utili che troveranno contabilizzazione, per la parte destinata ad essere distribuita in forma di dividendo, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio (secondo il principio contabile della "competenza").¹²

Qualora il pro rata dei dividendi "maturati" al 30 giugno 2004 fosse stato contabilizzato la società avrebbe presentato, alla medesima data, un utile di periodo, al netto delle imposte differite, di circa € 63 mln.

⁹ A far data dal 1° settembre 2004, Sanpaolo Bank Lux ha incorporato IMI Bank -Lux; Post fusione, la partecipazione detenuta da SPWM in Sanpaolo Bank è pari al 41,53%.

¹⁰ Incorporata da Sanpaolo Imi Alternative Investments a decorrere dal primo settembre 2004.

¹¹ Meno un azione

¹² La non contabilizzazione, in sede di bilancio semestrale, del pro rata dei dividendi maturati nel periodo segue i principi prudenziali dei Dottori Commercialisti che prevedono la possibilità di rilevare i dividendi per competenza solamente sulla base della delibera di distribuzione dell'utile assunta dal Consiglio di Amministrazione della controllata.

Di seguito viene riportata la situazione economica della società:

	Primo semestre 2004 (€/000)	Primo semestre 2003 (€/000)	Var%	Esercizio 2003 (€/000)
Margine di interesse	317	663	-52,2%	968
Commissioni nette	18	0		3
dividendi e altri proventi	0	0		117.105
Margine di intermediazione	335	663	-49,5%	118.076
Spese amministrative	-16.949	-14.415		-29.261
- di cui spese per il personale	-6.737	-1.980		-7.016
Rettifiche di valore su imm.	-945	-403		-1.232
Altri proventi di gestione netti	10.542	7.504		15.743
Risultato lordo di gestione	-7.017	-6.651	-5,5%	103.326
Rettifiche nette su imm. finanziarie	0	0		-2.256
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		-950
Risultato gestione ordinaria	-7.017	-6.651	-5,5%	100.120
Proventi straordinari netti	197	524		552
Utile lordo	-6.820	-6.127	-11,3%	100.672
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.313	1.915		2.946
Variazione del fondo rischi fin. gen.	0	0		-1.500
Utile netto	-4.507	-4.212	-7,0%	102.118

Si evidenzia che nella voce "altri proventi di gestione" sono contabilizzati i rimborsi per servizi resi alle società controllate in relazione ai contratti di outsourcing sottoscritti con le stesse.

La scissione di Sanpaolo Vita determinerà la riduzione del patrimonio netto di SPWM di € 428,4 mln. di cui € 217,4 mln a riduzione del capitale sociale, con annullamento di n. 217.367.508 azioni ordinarie, e € 211,0 mln a riduzione delle riserve.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2004 pro forma, redatta per tenere conto degli effetti patrimoniali della scissione, risulta la seguente:

SPWM			
Situazione patrimoniale pro forma (post scissione SPVita) al 30/6/04			
Attivo		Passivo	
Liquidità	18.023	Patrimonio netto	252.910
Azioni	7.000	Di cui risultato di periodo	-4.507
Partecipazioni	231.444	Fondo rischi fin.gen.	1.500
Immobilizzazioni	3.671	Fondi per rischi e oneri	1.103
Altre attività	3.727	Altre passività	8.352
Totale dell'attivo	263.865	Totale del passivo	263.865

SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR

ATTIVITÀ

SPIAM è una società di gestione del risparmio controllata al 100% da SPWM ed ha sede in Milano, via Visconti di Modrone nr.11/15, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04550250015, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 15.000.000, rappresentato da n. 15.000.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale unitario di Euro 1, società unipersonale il cui socio unico è SPWM e soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 codice civile di Sanpaolo Imi S.p.A..

La società svolge il servizio di gestione di patrimoni sia su base collettiva che su base individuale; in particolare gestisce una vasta gamma di prodotti formata da fondi comuni di investimento mobiliare (fondi monetari, fondi obbligazionari, fondi azionari, fondi bilanciati), fondi di fondi, fondi pensione e diverse linee di gestione su base individuale (GPM, GPF, Gestioni Patrimoniali Protette). La società inoltre svolge il servizio di gestione di patrimoni in regime di delega a favore di soggetti terzi, ed infine svolge attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari per altre Società del Gruppo Wealth Management e per le reti di vendita.

Nell'attuale configurazione organizzativa, accanto alle attività sviluppo prodotti e di risk management (Risk management e performance analysis e Operational risk management and control¹³) sono previste due macro aree operative: investimenti (suddivisa in gestioni azionarie, obbligazionarie, bilanciate, multimanager, individuali, grandi clienti) e amministrazione (back office, amministrazione prodotti, clienti). La società dispone di un proprio sistema informativo e contabile e fornisce, oltre a servizi di consulenza ai nuclei di gestione di altre società controllate da SPWM, anche attività di service amministrativo. La società riceve da SPWM i servizi legati all'attività di corporate center – inclusi quelli di auditing – e quelli della Direzione Commerciale e della Direzione Tecnologie ed Organizzazione.

Al 30 giugno 2004 SPIAM gestiva 73 fondi comuni d'investimento per un patrimonio complessivo di € 54.398,9 mln, gestioni patrimoniali per € 13.617 mln, fondi pensione per 80 mln e 11 fondi di fondi con masse per € 915,6 mln. Alla stessa data risultavano in essere deleghe di gestione ricevute da altre società del gruppo per un patrimonio complessivo pari a € 802 mln e da società esterne al gruppo per € 262 mln.

¹³ La funzione "Risk management and performance analysis" assicura il monitoraggio dei rischi finanziari e garantisce la correttezza del processo di attribuzione delle performance relativamente ai prodotti della Società, mentre quella di "Operational risk management and control" è preposta alla gestione e controllo dei rischi operativi.

▪ **DATI ECONOMICO PATRIMONIALI**

Al 30 giugno 2004 SPIAM presenta un patrimonio netto di € 54,3 mln. quale risultante delle seguenti attività e passività:

	(€/000)			
	30/06/2004	30/06/2003	Var. %	31/12/2003
ATTIVO				
Attività liquide	222.588	169.707	31,2%	229.607
Azioni	3.000			3.000
Partecipazioni	54	13	315,4%	13
Immobilizzazioni	5.251	8.928		5.205
Altre attività	23.103	24.758	158,8%	15.665
Totale dell'attivo	253.996	186.711	36,0%	253.490
PASSIVO				
Patrimonio netto	54.328	36.252	49,3%	38.188
<i>di cui risultato di periodo</i>	11.881	2.444	386,1%	9.187
Fondo rischi fin.gen.	2.840	1.350	110,4%	
Fondi per rischi e oneri	14.146	3.887	263,9%	15.950
Altre passività	182.682	145.222	25,8%	199.352
Totale del passivo	253.996	186.711	36,0%	253.490

Si evidenziano in particolare i seguenti aspetti:

- Le “attività liquide” sono composte principalmente da (a) impieghi della liquidità generata dalla gestione in attività prive di rischio (€ 140,8 mln); (b) crediti verso società controllate per distacco di personale e servizi di outsourcing (€ 3,2 mln.), (c) crediti verso fondi amministrati per commissioni di gestioni maturate e recupero spese (€ 57,1 mln);
- le “altre attività” comprendono, tra l’altro, crediti verso l’erario per € 16,9 mln. e imposte anticipate per € 4,4 mln.
- fra le “altre passività” figurano:
 - debiti verso enti creditizi (€ 159,1 mln.) per commissioni da corrispondere alle reti di vendita bancarie ed a investitori istituzionali e debiti verso società del Gruppo per servizi resi e per acquisto di crediti d’imposta (€ 2,8 mln.);
 - debiti verso reti di vendita non bancarie relative a commissioni da corrispondere per € 5,8mln.;
- fondi per rischi ed oneri per € 14,1 mln., tra i quali fondo imposte e tasse per € 7,5 mln., fondo rischi ed oneri vari per € 1,9 mln., fondo oneri per il personale per € 4,7 mln.



Dal punto di vista reddituale la situazione al 30 giugno 2004 presenta un utile di periodo pari a € 11,9 mln. come risultante delle seguenti componenti di ricavo e di costo:

	Primo semestre 2004 ¹⁴ (€/000)	Primo semestre 2003 (€/000)	Var %	Esercizio 2003 (€/000)
Margine di interesse	1.022	939	-8,8%	2.086
Commissioni nette	49.453	30.672		79.739
Profitti da operazioni finanziarie	62	0		0
Perdite da operazioni finanziarie	-45	-119		-169
Margine di intermediazione	50.492	31.492	60,3%	81.656
Spese amministrative	-28.023	-27.018		-54.819
- spese per il personale	-11.669	-14.066		-25.381
Rettifiche di valore su imm.	-1.479	-3.213		-14.092
Altri proventi di gestione netti	-191	3.553		4.845
Risultato lordo di gestione	20.799	4.814	332,2%	17.590
Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.000	0		-2.740
Risultato gestione ordinaria	19.799	4.814	331,3%	14.850
Proventi straordinari netti	-77	616		477
Utile lordo	19.722	5.430	263,3%	15.327
Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.840	-2.985		-11.233
Variatione del fondo rischi fin.gen.	0	0		5.093
Utile netto	11.882	2.445	386,1%	9.187

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del reddito al 30 giugno 2004 si evidenzia:

- interessi attivi maturati su liquidità disponibile e su operazioni di pronti contro termine per € 2mln;
- un margine commissionale di € 49,4 milioni a cui hanno contribuito il margine sulle gestioni collettive per € 32,6 mln, il margine sulle gestioni dei fondi pensione per € 0,3 mln, il margine sulle gestioni individuali per € 12,4 mln e il risultato derivante dall'attività di consulenza e di gestione finanziaria svolta nei confronti di società appartenenti al Gruppo bancario, per € 4,1 mln;
- oneri amministrativi, per il personale e gestionali, per circa € 28 mln (€ 33,7 mln al netto dei rimborsi per servizi di outsourcing amministrativo e degli altri proventi di gestione).

PRESUPPOSTI, FINALITÀ E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

SANPAOLO IMI, valutati i trend evolutivi del business assicurativo, ha approvato, nel corso del 2004, un piano di razionalizzazione della presenza del Gruppo nel settore che prevede la concentrazione delle attività assicurative captive in un unico grande "polo".

Il Polo Assicurativo consentirà di innovare il business model del Gruppo mediante:

- l'accorpamento delle strutture dedicate alla fase produttiva del business assicurativo, attualmente frammentata in diverse unità produttive;

¹⁴ Il primo semestre "04" di SPIAM risente dell'incorporazione di Eptafund

- lo sviluppo dell'azione commerciale mirata sui prodotti assicurativi cogliendo tutte le opportunità offerte dal suo potenziale distributivo;
- lo sviluppo di un sistema di offerta e di un modello di servizio innovativo nel comparto del *personal&property protection*.

Da un punto di vista societario l'operazione, che è stata già avviata e che si ritiene di poter perfezionare entro l'anno, esperiti gli adempimenti civilistici e autorizzativi, prevede:

- la scissione della partecipazione detenuta da SPWM in Sanpaolo Vita a favore di AIP;
- la scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI;
- la fusione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in AIP.

Al termine dell'operazione SANPAOLO IMI controllerà direttamente la società risultante dalla fusione attiva nel ramo vita, con ruolo di sub holding assicurativa.

La *mission* specifica del Polo Assicurativo sarà quella di diventare un operatore di riferimento nel panorama assicurativo italiano ed aumentare la massa critica con un posizionamento selettivo che sfrutti la matrice bancaria. Inoltre il Polo Assicurativo potrà cogliere potenzialità di sviluppo nei rami danni.

Alla scissione della partecipazione in Sanpaolo Vita consegue il superamento del business model originario di SPWM che, come è noto, si basa sul coordinamento industriale e sull'integrazione delle attività assicurative e di asset management.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

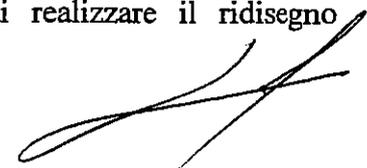
La realizzazione del progetto "polo assicurativo", con gli impatti strategici ed organizzativi che determina, ha reso necessaria una riflessione complessiva sulla valenza industriale prospettica per il Gruppo dell'attuale sub holding SPWM.

L'enucleazione da SPWM, mediante scissione di Sanpaolo Vita, di una delle due aree d'affari sin qui coordinate, determina sulla società, come si è osservato, un impatto significativo in termini di dimensionamento economico-produttivo (riduzione del patrimonio netto di € 428,4 mln), di assetto organizzativo (trasferimento di 55 risorse a fronte delle attività ricostruite nel "polo" assicurativo, con necessità di riorganizzazione nei processi di lavoro sinora integrati) e, più in generale, di idoneità funzionale della struttura residua rispetto alle finalità di Gruppo.

A questo riguardo è da considerare che la nuova struttura organizzativa del Gruppo SANPAOLO IMI, nel mettere l'accento sul rafforzamento strategico della banca commerciale e sulla valorizzazione del rapporto con il cliente, ha:

- inteso rafforzare un modello di business di Gruppo caratterizzato dalla specializzazione delle professionalità delle unità commerciali e delle società prodotte;
- individuato nel "polo assicurativo" una linea di business a sé stante, autonoma rispetto a quella dell'"asset management", per la quale viene confermata la mission strategica di sviluppo dei prodotti del comparto, con l'obiettivo di ottimizzare le performance di portafoglio e rafforzare la posizione di preminenza del Gruppo nella gestione del risparmio.

Sulla base delle considerazioni sin qui formulate le linee con cui realizzare il ridisegno organizzativo e funzionale di SPWM risulterebbero le seguenti:



- conferma della separazione operativa fra la/le fabbrica/che prodotto (rappresentata dalla linea d'affari "Asset Management") e le reti distributive (la "Banca Commerciale"), in modo che entrambe, nelle rispettive specializzazioni e responsabilità, possano avvantaggiarsi di un confronto costruttivo basato sui rispettivi obiettivi di mercato: da un lato, qualità ed idoneità del prodotto e della gamma d'offerta, dall'altro, comprensione ed assolvimento delle esigenze finanziarie e di investimento della clientela. Questa configurazione è, fra l'altro, rispettosa delle attese di vari stakeholders in merito al rafforzamento dell'autonomia e dell'indipendenza delle società di gestione del risparmio;
- superamento della struttura "ad holding", essendo venuta meno l'esigenza di una funzione di coordinamento dei business a valle della separazione fra risparmio gestito ed assicurazioni ma conferma di una gestione integrata dei processi operativi nell'asset management in modo da utilizzare con piena efficienza i fattori produttivi mantenendo l'attuale leadership di costo del Gruppo;
- razionalizzazione dell'assetto partecipativo in linea con le decisioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione, semplificazione della linea di riporto alla Banca Capogruppo e compattamento delle strutture organizzative di staff con il conseguimento di sinergie di costo.

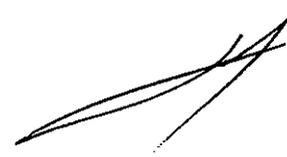
La ricerca di una configurazione della linea di business coerente ed efficiente porterebbe, in particolare, al riconoscimento di SPIAM quale soggetto "pivot" della riorganizzazione produttiva del "polo asset management" presso cui far convergere il controllo delle partecipazioni "core business" dell'area: Sanpaolo Wealth Management (Lux), Sanpaolo IMI Institutional SGR, Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR.

La riorganizzazione verrebbe perseguita attraverso la scissione totale di SPWM a favore di due società beneficiarie:

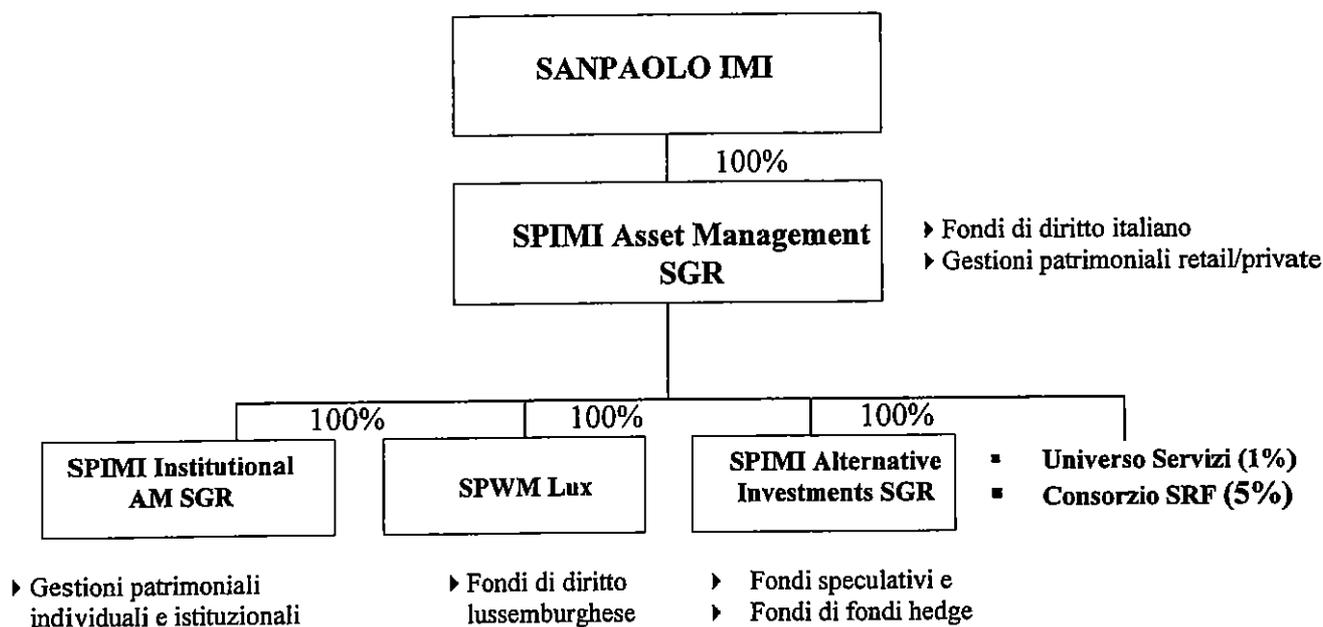
- la controllata al 100% SPIAM;
- la controllante totalitaria SPIMI.

La Scissione determinerebbe:

- la confluenza verso SPIAM delle attività di raccordo industriale ed operativo e, ove necessario, di service amministrativo (*insourcing*), attualmente svolte sia da SPWM sia, in parte dalla stessa SPIAM, nei confronti delle altre unità del settore, nonché le partecipazioni "core" ed in Universo Servizi e Consorzio Studi e Ricerche Fiscali;
- la riconduzione alla Banca Capogruppo (a) della partecipazione nella stessa SPIAM nonché (b) degli investimenti partecipativi "non core business" dell'area, principalmente la quota in Sanpaolo Bank (Lux) che sarebbe pertanto riunita a quella detenuta da SANPAOLO IMI; (c) della interessenza in AllFunds Bank.



Si riporta, di seguito, la struttura che il business asset management assumerebbe all'esito delle operazioni sopra delineate.



STRUTTURA DELL'OPERAZIONE ED EFFETTI SUL PATRIMONIO DELLE SOCIETÀ BENEFICIARIE

Alla società beneficiaria SANPAOLO IMI sarebbe assegnato, a valori di libro, un compendio di partecipazioni del valore patrimoniale di € 191,3 mln. (al 30 giugno 2004), così costituito:

Denominazione	Attività	Quota al 30 giugno 2004	Valore € /1000 al 30/06/2004
SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	Fondi di diritto italiano e gestioni patrimoniali	100%	94.620
SANPAOLO BANK S.A. ¹⁵	Consulenza finanziaria, private banking, banca depositaria	50%	75.717
ALLFUNDS BANK S.A.	Piattaforma distribuzione fondi comuni e servizi di consulenza a clientela istituzionale	50%	21.000
TOTALE			191.337

Tale compendio rappresenta il 76% del patrimonio netto contabile della scindenda SPWM al netto del fondo rischi finanziari generali quale risulta alla data del 30 giugno 2004.

Tutti i restanti elementi dell'attivo e del passivo della Società Scindenda, diversi dalle cennate partecipazioni – e tenuto conto della prevista assegnazione della partecipazione in Sanpaolo Vita S.p.A. a favore di AIP, a mezzo della scissione parziale di SPWM il cui effetto dovrà precedere quello della Scissione - sarebbero assegnati, nessuno escluso, a SPIAM, cui sarebbero altresì imputate le eventuali sopravvenienze attive e passive, con la sola eccezione delle sopravvenienze passive rivenienti da fattispecie sanzionatorie di competenza dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato, per le quali sarebbe chiamato a rispondere SPIMI.

¹⁵ A far data dal 1° settembre 2004, Sanpaolo Bank Lux ha incorporato IMI Bank –Lux; Post fusione, la partecipazione detenuta da SPWM in Sanpaolo Bank è pari al 41,53%.

In particolare, SPIMI succedrebbe a SPWM nel procedimento amministrativo avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativamente alla sussistenza di una fattispecie di "intesa restrittiva della concorrenza" configurata dall'adesione di SPWM, al pari delle principali compagnie assicurative italiane, ad una base dati nel settore assicurativo (il data base Aequos, gestito dalla società IAMA). Al riguardo l'Autorità ha trasmesso, nello scorso mese di giugno, la comunicazione delle risultanze istruttorie sulle quali SPWM, come le altre parti coinvolte, ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni. Una decisione, opponibile con ricorso amministrativo, è prevista per il corrente mese di settembre.

A fronte di tale procedimento SPWM non ha stanziato accantonamenti al passivo né iscritto impegni in bilancio e nei conti d'ordine.

Alla società beneficiaria SPIAM sarebbe assegnato, a valori di libro, un compendio patrimoniale del valore contabile - al 30 giugno 2004 - di € 61,6 mln., corrispondente al 24% del patrimonio netto contabile della società scindenda quale risulta alla medesima data al netto del fondo rischi finanziari generali.

Fermo tutto quanto precede, il compendio oggetto di assegnazione a SPIAM sarebbe composto, in base alla situazione patrimoniale di SPWM al 30 giugno 2004, dai seguenti elementi:

- le partecipazioni elencate nella tabella sottostante:

Denominazione	Attività	Quota al 30 giugno 2004	Valore €/1000 al 30/06/2004
SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT. SGR S.p.A.	Gestioni patrimoniali individuali istituzionali	100%	26.262
OBIETTIVO SGR S.p.A. ¹⁶	Fondi speculativi	100%	5.056
SANPAOLO IMI ALTERNATIVE INVEST. SGR S.p.A.	Fondi speculativi	100%	5.003
SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT LUX S.A. ¹⁷	Fondi di diritto lussemburghese	100%	3.593
UNIVERSO SERVIZI S.p.A.	Piattaforma di servizi informatici	1%	180
CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI	Consulenza tributaria	4,99%	13
TOTALE			40.107

- la totalità della cassa, dei crediti verso gli enti creditizi e dei crediti verso gli enti finanziari;
- la totalità delle azioni, quote ad altri titoli a reddito variabile;
- la totalità delle immobilizzazioni immateriali e materiali;
- la totalità delle altre attività;
- la totalità dei ratei e risconti attivi.

Dal lato del passivo, alla beneficiaria SPIAM sarebbe assegnata:

- la totalità dei debiti verso enti creditizi e finanziari;
- la totalità delle altre passività ;
- il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, la totalità dei fondi per rischi ed oneri, incluso il fondo rischi finanziari generali;

¹⁶ Incorporata da Sanpaolo Imi Alternative Investments a decorrere dal primo settembre 2004.

¹⁷ Meno un'azione.

In sostituzione della partecipazione in SPWM, SANPAOLO IMI iscriverrebbe le partecipazioni ricevute mediante la Scissione con la rilevazione di un avanzo di scissione.

SPIAM, a fronte del compendio patrimoniale ricevuto per effetto della Scissione, iscriverrebbe riserve per un ammontare corrispondente al relativo valore netto contabile (circa € 61,6 milioni con riferimento alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2004).

Ne consegue che – fermo tutto quanto precede – tutti gli ulteriori elementi patrimoniali dell'attivo e del passivo, le garanzie, gli impegni i diritti ed obblighi di natura contrattuale che dovessero sussistere alla data di effetto della Scissione, in quanto maturati tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di Scissione e il giorno di efficacia della Scissione medesima, sarebbero attribuiti alla società beneficiaria SPIAM.

Si attesta, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2506 – ter codice civile, che il valore effettivo del compendio patrimoniale assegnato a SPIMI per effetto della Scissione è almeno pari al relativo valore contabile.

PROFILI GIURIDICI

CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE

L'operazione configura una scissione totale di SPWM, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2506 ss. codice civile, e si realizzerà mediante assegnazione a SPIMI ed a SPIAM (di seguito, anche, le "Società Beneficarie") dei due compendi patrimoniali come sopra descritti.

La scissione totale determinerà l'estinzione della società scissa e, conseguentemente, l'annullamento della totalità delle nr. 130.000.000 azioni (del valore nominale di € 1) di SPWM, quali risulteranno dopo l'efficacia della scissione parziale della stessa SPWM a favore di AIP, il cui effetto dovrà precedere quello della Scissione.

La Scissione si realizzerà sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2004 delle società partecipanti all'operazione.

Non è prevista alcuna modifica statutaria nelle Società Beneficarie in dipendenza della Scissione.

In allegato al Progetto di Scissione, alla lettera "A", viene riportato lo statuto di SPIMI al momento vigente. Ciò fermo restando che, dalla data di decorrenza degli effetti dell'operazione di scissione di Banca Fideuram S.p.A. a favore di Sanpaolo Imi, deliberata dalle relative assemblee degli azionisti nel mese di giugno 2004, sarà modificato il primo comma dell'articolo 6 dello statuto, con l'indicazione del nuovo capitale sociale.

Alla lettera "B" viene riportato, in allegato al Progetto di Scissione, lo statuto di SPIAM nel testo approvato dall'assemblea straordinaria del 9 settembre 2004, in corso di iscrizione.

Non è prevista alcuna emissione di nuove azioni, a servizio della Scissione, da parte delle Società Beneficarie. Ciò in quanto:

- SPIMI detiene la totalità del capitale sociale della Società scindenda – e dunque per essa vige il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter codice civile;
- SPIAM è anch'essa totalitariamente controllata – in via indiretta, tramite la Società scindenda – da SPIMI, al quale la partecipazione farà direttamente capo ad esito della Scissione,

di talché l'operazione non comporta alcuna variazione del valore delle partecipazioni possedute da SPIMI.

L'assegnazione degli elementi patrimoniali della Società scindenda costituenti i compensi oggetto di Scissione avverrà secondo un principio di continuità contabile.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 57, terzo comma, D. Lgs. 1.9.1993 n. 385, e 2503 codice civile, la Scissione potrà essere attuata solo dopo quindici giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di scissione, termine riservato per l'opposizione dei creditori.

Gli effetti della Scissione, ai sensi dell'art. 2506-quater codice civile, decorreranno dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di scissione ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di scissione. Per gli effetti di cui all'art. 2501-ter n. 6 codice civile, richiamato dall'art. 2506-quater codice civile, dalla stessa data saranno imputati al bilancio delle Società Beneficarie gli effetti contabili della scissione.

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni né per la Società scindenda né per le Società Beneficarie.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Poiché alla Scissione partecipano una Banca ed una S.G.R., la Scissione è soggetta ad apposita autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 57 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n.385 Testo Unico delle leggi bancarie e creditizie e dall'art. 34, 4° comma, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n.58 Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria nonché da ulteriori specifiche disposizioni di vigilanza.

La Scissione verrà sottoposta per la competente decisione al Consiglio di Amministrazione di SPIMI, conformemente a quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto della società.

Ciò a meno che i soci della Banca, che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale, non richiedano (ai sensi dell'art. 2505, 3° comma, codice civile) – entro otto giorni da quando il progetto di scissione sarà depositato presso il registro delle Imprese – che la deliberazione di approvazione della scissione venga adottata dall'assemblea straordinaria.

RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 173 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, la scissione non costituisce realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della società scissa. Inoltre, non concorre a formare il reddito delle Società Beneficarie, rispettivamente, l'avanzo iscritto in bilancio dalla società beneficiaria SANPAOLO IMI per effetto dell'annullamento delle azioni della società scissa né l'avanzo iscritto dalla società beneficiaria SPIAM in corrispondenza del compendio patrimoniale attribuito alla stessa senza aumento del capitale sociale.

I beni ricevuti dalle Società Beneficarie sono valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte dirette presso la scissa.

Non sussistendo nel patrimonio netto della società scissa riserve in sospensione d'imposta, non si pone l'esigenza di una loro ricostituzione nel bilancio delle Società Beneficiarie al fine di consentire il mantenimento dell'originario regime fiscale.

Dalla data di efficacia della Scissione, le posizioni soggettive della Società scissa ed i relativi obblighi strumentali sono attribuiti alle beneficiarie in proporzione delle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite, salvo che trattisi di posizioni soggettive connesse specificamente o per insiemi agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari.

Gli obblighi di versamento degli acconti relativi sia alle imposte proprie sia alle ritenute sui redditi altrui, si trasferiscono alle società beneficiarie in relazione alle quote di patrimonio netto imputabile proporzionalmente a ciascuna di esse.

Gli obblighi tributari (Iva e Imposte dirette) della società scissa riferibili a periodi d'imposta anteriori alla data dalla quale l'operazione ha effetto sono trasferiti alla società beneficiaria SPIAM.

La scissione costituisce operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'I.V.A., ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

Torino, 13 settembre 2004

SANPAOLO IMI S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Enrico Salza)

